Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	20/06/2019	LO STATO PAGA LA VASCA ANTI ALLUVIONI (E.p.)	3
3	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	20/06/2019	SOTTOPASSO DI ONNA ALLAGATO E CHIUSO	4
5	Il Gazzettino - Ed. Treviso	20/06/2019	BRENTELLA: SOLDI E LAVORI I CONSUMI CALERANNO	5
5	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	20/06/2019	LAVORI PER LA STRADA DELL'ASOLA E SI PENSA A UNA PISTA. CICLABILE	6
	La Nazione - Ed. Prato	20/06/2019	FRANA L'ARGINE DEL TORRENTE AGNA LAVORI SULL'ALVEO	7
	La Nuova Ferrara	20/06/2019	TRANSENNE SPOSTATE PER USARE IL PONTE CHIUSO	8
	L'Attacco	20/06/2019	OPERE INCOMPIUTE DA 27 ANNI, I CASI DI VALLONA E SCARAFONE	9
i	Liberta'	20/06/2019	II TRIATHLON SPRINT ALLA SCOPERTA DELLA DIGA DI MIGNANO	11
ļ	L'Unione Sarda	20/06/2019	LA NUOVA MODA DI COLTIVARE LA TERRA	12
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Askanews.it	20/06/2019	SICILIA, DALLA REGIONE RIFORMA CONSORZI BONIFICA DA 60 MILIONI	13
	Ilgazzettino.it	20/06/2019	BRENTELLA: SOLDI E LAVORI I CONSUMI CALERANNO	14
	Ecodellalunigiana.it	20/06/2019	EVENTI ATMOSFERICI DI APRILE: RACCOLTO LAPPELLO DEL SINDACO DI TRESANA, IN ARRIVO LE RISORSE PER LA	15
	Forlitoday.it	20/06/2019	DIFESA DALLE ALLUVIONI: NUOVO CANALE A CARPINELLO E INTERVENTI A FORLIMPOPOLI, ARRIVANO I FONDI	17
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	20/06/2019	FESTIVALETTERATURA 2019, A MANTOVA MARGARET ATWOOD, IAN MCEWAN E ALI SMITH	18
	Ilcittadinodirecanati.it	20/06/2019	VERSO UNA SOLUZIONE PER LA STRADA DEL TORRENTE ASOLA	29
	IlFriuli.it	20/06/2019	ROGGIA CIVIDINA, OBIETTIVO FUTURO PORTARE LACQUA A BUTTRIO E MANZINELLO	31
	Italia2tv.it	20/06/2019	IL FIUME TANAGRO TRA DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, VENERDI' IL FOCUS DEL CONSORZIO D	33
	Lagazzettadiviareggio.it	20/06/2019	"A STAGIONE TURISTICA AVVIATA CI SI TROVA SEMPRE NELLA MEDESIMA SITUAZIONE CON RISCHIO DI DIVIETI DI	35
	Linkoristano.it	20/06/2019	A ZERFALIU SARA' MESSO IN SICUREZZA IL CANALE TOMBATO	37
	Manduriaoggi.it	20/06/2019	MANDURIA - ANCHE QUEST'ANNO LA CASA DEL PARCO - MASSERIA MARINA STATA CONFERMATA COME SEDE	40
	Messaggeroveneto.gelocal.it	20/06/2019	TEST FINALE A RAVEDIS DOPO LE MODIFICHELA PARATOIA FUNZIONA	43
	Newsrimini.it	20/06/2019	850MILA EURO PER INTERVENIRE SUL DISSESTO DELLA TRAVERSA MARECCHIA	48
	Oggigreen.it	20/06/2019	DESERTIFICAZIONE. COLDIRETTI:	49
	Piacenza24.eu	20/06/2019	IL 22 GIUGNO ACQUA E MUSICA PROTAGONISTI A ISOLA SERAFINI	52
	Puglialive.net	20/06/2019	LIFE ZONE UMIDE DI CAPITANATA: CONVEGNO FINALE ALL OASI LAGO SALSO DI MANFREDONIA (FOGGIA)	54
	Regione.Basilicata.it	20/06/2019	ALSIA, IL FESTIVAL DI ACQUA E IRRIGAZIONE ALL'ACQUA CAMPUS MED	55
	Rietilife.com	20/06/2019	BONIFICA REATINA, FINANZIATI PROGETTI PSR	57
	Ruvolive.it	20/06/2019	PARCO ALTA MURGIA, MERCOLEDI' UN "LABORATORIO DI GOVERNANCE AGROAMBIENTALE"	59
	TrNews.it	20/06/2019	"CANTIERE" BAIA VERDE CONTRO ALLAGAMENTI E INSICUREZZA	61
	Unionesarda.it	20/06/2019	OLTRE DUE MILIONI DI EURO AL CONSORZIO DI BONIFICA DI ORISTANO	63
	Varesenews.it	20/06/2019	CHE COS'E' LA VIA FRANCISCA DEL LUCOMAGNO: DA COSTANZA A VARESE E FINO ALLA FRANCIGENA	65
	Varesenews.it	20/06/2019	VIA FRANCISCA DEL LUCOMAGNO: TAPPE, PERCORSO E INFORMAZIONI	72

Sommario Rassegna Stampa								
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.				
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web Ciociariaoggi.it	19/06/2019	SORA, PIOGGIA DI EURO PER LA DIGA: FINANZIATA LA MESSA IN SICUREZZA	79				

Pagina Foglio

1

CORRIERE DELLA SERA

Lo Stato paga la vasca anti alluvioni

BERGAMO

La vasca anti allagamento di Astino non sarà più pagata da Comune di Consorzio: i suoi 2,6 milioni sono stati inseriti nel programma Proteggi Italia del governo. Ma per fare i lavori il Comune deve prima acquisire l'area dalla Mia. Dopo una perizia il prezzo è cambiato e questo complicherà le cose. a pagina 5

Astino, lo Stato pagherà i lavori alla vasca

Problemi in arrivo per il prezzo dell'area, che crolla dopo il parere dell'Agenzia delle Entrate

I soldi per la vasca di Astino ci sono, ma rischia di non esserci il terreno. Il denaro per i lavori, in realtà, c'era anche prima, ma doveva essere sborsato al 50% dal Comune e dal Consorzio di bonifica (che poi avrebbe aumentato le cartelle). Ora i 2 milioni e 600 mila euro necessari per realizzare l'impianto contro gli allagamenti della Val d'Astino e di Longuelo dovrebbero arrivare dallo Stato attraverso il Piano Proteggi Italia per la prevenzione del rischio idrogeologico. I lavori fanno parte dell'elenco, per lo stanziamento manca solo una conferenza

della vasca di Astino che sarà versato dallo Stato (attraverso la Regione) per il programma Proteggi Italia

Stato-Regione, perché il denaro dovrebbe essere anticipato da Milano. Il problema è però l'area su cui realizzare il terreno. Nei mesi scorsi è stata sottoposta a bonifica da parte del Consorzio, che ora dovrebbe far partire il bando per i lavori. Prima serve però il passaggio dell'area dai proprietari (la Mia) al Comune. Secondo lo schema di convenzione la cessione dei 18 mila metri quadrati di terreno a ridosso di via Astino sarebbe dovuta avvenire al costo di 43 euro al metro quadrato per un totale di 774 mila euro, somma che la Mia ha già previsto a bilancio. Il Comune però ha nel frattempo fatto eseguire una stima di congruità all'Agenzia delle Entrate, secondo la quale il prezzo giusto sarebbe di soli 13 euro al metro quadrato, parere che fa crollare il totale a 234 mila euro. Somma alla quale ora il Comune dovrà attenersi. Alla Mia, in attesa di ricevere qualcosa di scritto, non si sbilanciano e dicono che «se ne discuterà in Consiglio».

Somme decisamente inferiori invece per la terza que-stione, quella degli aumenti della cartelle introdotti in marzo per pagare i lavori eseguiti finora. Il Comitato alluvionati ha protestato, vedendovi la beffa dopo il danno e chiedendo la cancellazione dell'aumento a tutti i 30 mila abitanti della zona. Il Consorzio aveva pensato di rimborsare la somma ai trenta che avevano ottenuto dalla Regione il riconoscimento dei propri danni. Ma visto che si trattava di 288 euro in tutto, si è deciso che imbastire una procedura per una cifra media di 9,6 euro fosse inutilmente complicato, e si è così deciso di annullare i rimborsi.

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVA

la differenza di costo del terreno su cui realizzare la vasca, fra quello dello schema di convenzione e quello di perizia





20-06-2019

Pagina

18 1 Foglio



LA PROTESTA DEI RESIDENTI. PROBLEMI IRRIGUI ANCHE DALL'ATERNO Sottopasso di Onna allagato e chiuso

La Onlus chiede l'intervento immediato del Consorzio di bonifica

L'AOUILA

La Onna Onlus ha scritto alla prefettura, agli enti locali, al Consorzio di bonifica e alle Ferrovie per segnalare «i danni e il disagio che sta arrecando alla comunità la chiusura del sottopasso ferroviario di Onna. Sembrerebbe», scrive la Onlus, «che l'allagamento del sottopasso avvenuto il 12 giugno scorso, da cui la chiusura, sia conseguente alla necessità di irrigare i campi dell'area circostante. L'acqua, dopo i lavori di realizzazione del sottopasso, percorre strade diverse da quelle storiche per rag-

giungere i campi e probabilmente incontra degli ostacoli che generano l' allagamento del sottopasso. L'acqua (che è quella del fiume Vera) scende persino dai giunti della parete in cemento armato. Altra situazione che si è venuta a creare è che l'acqua che scorre nel canale parallelo alla Statale 17 Est, al secondo bivio di Onna, non può essere deviata per cui i campi sono a secco. Vicino a Casa Onna, di fronte al cantiere Mazzi, c'è una vistosa polla d' acqua dovuta probabilmente sempre ad un anomalo scorrimento di acqua. La situazione è molto grave. Nel dettaglio: il sottopasso pedonale è tuttora chiuso, i pedoni per entrare e uscire da Onna percorrono il sottopasso carrabile con conseguente rischio per l'incolumità, non si possono irrigare orti e prati per evitare che il sottopasso si allaghi». Il problema irriguo riguarda anche la zona tra Onna e Fossa servita dall'Aterno. Allevatori e agricoltori chiedono al Consorzio l'immediata sistemazione di un piccolo tratto di fiume all'altezza di Onna per permettere all'acqua di essere convogliata (come avviene da sempre) nei canali irrigui.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Poligono, la Regione chiede l'esame Via

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 4

20-06-2019

15 Pagina 1 Foglio



Brentella: soldi e lavori i consumi caleranno

L'INTERVENTO

In quattro comuni del Montebellunese, presto il sistema di irrigazione subirà consistenti modifiche. E si dimezzerà il consumo di acqua. Oltre 3mila ettari di terreno, infatti, saranno oggetto di lavori grazie a finanziamenti elargiti al territorio sulla base del Piano Straordinario Invasi. Questo ha infatti finanziato, con una milione 152 mila euro, l'ente di bonifica per il progetto di riconversione del sistema irriguo da sistema a scorrimento a sistema a pluvirrigazione. Si interverrà nei Comuni di Montebelluna (Contea e San Gaetano), Trevignano (case Soligo), Vedelago e Caerano. L'area interessata lorda dell'impianto è pari a 3.130 ettari. In testa c'è Montebelluna (1.637 ettari), segue Vedelago (926), Trevignano (537), Caerano (30 ettari).

«Il finanziamento della progettazione - spiega il presidente del consorzio Giuseppe Romano - è propedeutico alla realizzazione di tale progetto che avrà un costo totale di 19 milioni di euro e consente di razionalizzare e ottimizzare l'uso delle risorse idriche con un consistente risparmio. Il volume d'acqua risparmiato potrà rimanere invasato nei laghi alpini. Ma, non solo, migliorerà anche la protezione ambientale mediante riduzione delle perdite e l'incremento dell'efficienza nella distribuzione dell'acqua facendo fronte alle variazioni climatiche degli ultimi anni e alla perdurante diminuzione di precipitazioni nel periodo estivo che determinano riduzioni delle produzioni agrico-

In cantiere anche un monitoraggio più adeguato. «E' prevista - dice Romano - l'installazione di apparecchiature e strumentazioni finalizzate al monitoraggio delle portate prelevate assicurando così un migliore utilizzo dell'acqua permettendo un risparmio idrico di quasi il 50% rispetto all'attuale prelievo». (lbon)





Pagina

Foglio

1



POTENZA PICENA L'ANNUNCIO DEL VICESINDACO

Lavori per la strada dell'Asola E si pensa a una pista ciclabile

LA STRADA che costeggia il torrente Asola, e che collega per la via più breve Montelupone con Porto Potenza sud e con Fontespina, verrà riattivata in tempi brevi. Si tratta, nell'immediato, di sanare la frana che interessa il ponte ovest e di tappare le buche che rendono impossibile il transito di ogni tipo di veicolo. C'è l'intenzione di attuare poi un intervento radicale di rifacimento di tutta la strada. E con una aggiunta di 200 mila euro si potrà avere una pista ciclabile mare-collina che unirà Montelupone a Porto Potenza zona Lido Bello. I costi saranno a carico dei due Comuni e del Consorzio di bonifica. I progetti sono stati annunciati dal vicesindaco di Potenza Picena Giulio Casciotti, che martedì ha partecipato all'incontro tra le amministrazioni di Potenza Picena e di Civitanova, i rappresentanti della Provincia e il presidente del Consorzio di bonifica Claudio Netti. La strada dell'Asola è del Consorzio di Bonifica che, però, ha altre funzioni. Per ora verrà riaperta, ma con divieto di transito. Quando verrà rifatta completamente, affiancata peraltro dalla pista ciclabile, è probabile che sarà presa in carico dai Comuni di Potenza Picena e di Civitanova.



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

1+11 Pagina

1 Foglio

LA NAZIONE

MONTEMURLO

Frana l'argine del torrente Agna Lavori sull'alveo

■ A pagina 11

Agna, frana l'argine. Ora lavori

Interventi in zona villa Popolesco. Via alla pulzia dell'alveo

NUOVI lavori per la messa in sicurezza dal rischio idraulico lungo gli argini del torrente Agna. «Il torrente Agna è fortemente pensile per il tratto da Villa Popolesco al termine del territorio comunale, ed a causa dei depositi di materiali negli anni gli argini sono stati via via sopraelevati, fino ad avere un rapporto tra altezza e larghezza non adeguato, oltre che di manutenzione difficile», si legge nella deliberazione approvata dalla giunta. I lavori approvati dal Comune consistono sostanzialmente nel raddoppio dell'argine, con la creazione di un percorso accessibile a metà altezza, necessario per la manutenzione dell'argine e la creazione di una pista pedonabile. Le aree oggetto dell'intervento che sono di proprietà privata saranno acquisite dal Comune che così potrà procedere agli interventi di messa in sicurezza secondo il progetto del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e dall'ufficio del Genio civile Valdarno centrale di Prato e finanziato dalla Regione. Si tratta di interventi di consolidamento dell'argine del torrente Agna. Si tratta di un intervento molto importante per garantire la sicurezza idraulica del territorio. Un lavoro che consentirà di scongiurare il rischio di crolli arginali, proteggendo tutta la zona di Villa Popolesco. I

depositi di materiali e detriti, accumulandosi lentamente negli anni lungo il corso del torrente hanno provocano un innalzamento del letto fluviale a un livello superiore rispetto a quello del terreno circostante, rendendo gli argini più fragili e a rischio crolli. Il consolidamento dell'argine avrà poi una ricaduta positiva anche per la mobilità sostenibile, perché lungo il torrente sarà realizzato un primo tratto di pista ciclo-pedonale, che sarà concluso nei prossimi anni e collegherà Oste con Montemurlo. L'attenzione dell'amministrazione sul reticolo idraulico, però, non si esaurisce qui, perché lu-nedì prenderanno il via i lavori di sfalcio della vegetazione presente sul reticolo idraulico (fossi e torrenti) e nelle casse d'espansione presenti sul territorio comunale. Gli interventi di sfalcio dell'erba sono già iniziati anche sulle aree di competenza comunale, sui cigli e sui marciapiedi cittadini. I lavori sono svolti da Alia per conto dell'amministrazione comunale: «Vogliamo che il decoro della città sia sempre al primo posto, per questo, insieme all'assessore Vigno-li, ho in agenda per oggi un incontro con Alia per ottimizzare il servizio di sfalcio dell'erba, af-finché siano recepite al meglio le esigenze dei cittadini montemurlesi».

Silvia Bini



Problema

Negli anni il deposito di detriti hanno alzato il letto del torrente a livello superiore del terreno cicostante rendendo gli argini fragili e a rischio crolli

Taglio vegetazione

Lprenderanno il via i lavori di sfalcio della vegetazione presente sul reticolo idraulico (fossi e torrenti) e nelle casse d'espansione presenti sul territorio comunale



Partono i lavori per mettere in sicurezza l'argine del torrente Agna contro il rischio idraulico

20-06-2019

Pagina Foglio

22

1

la Nuova Ferrara

GHERARDI

Transenne spostate per usare il ponte chiuso

GHERARDI. Ne avevamo parlato all'indomani delle ultime elezioni amministrative. Ora la chiusura di via Mottatonda per danni al ponte sullo scolo "Jolo 13" diventa un problema di sicurezza, perché da alcuni giorni è stato segnalato lo spostamento dei blocchi di cemento e delle transenne poste per impedire il traffico, con evidenti segni di passaggio di autoveicoli evidentemente stanchi di fare il giro più lungo.

La chiusura risale al mese di maggio 2018, motivata da ragioni di sicurezza, per dan-



Blocchi spostati sul ponte

ni al ponte e per la sede stradale ammalorata. In diversi momenti era stano annunciato l'inizio dei lavori ma nel frattempo i mesi sono passati fino ad arrivare allo scorso 14 aprile, quando la giunta ha deliberato il progetto di riparazione (in convenzione con il Consorzio di Bonifica), in attesa di un ultimo nullaosta dalla Provincia. Lo scorso 7 maggio, con la determina, il Comune ha affidato i lavori alla ditta Girardello di Porto Viro (Ro) per un importo complessivo di 30.890 euro. Il problema è che dopo oltre 40 giorni i lavori non sono ancora cominciati e così qualcuno ha ben pensato di spostare gli ostacoli, per tornare ad utilizzare la strada evitando giri lunghi, ma chiaramente mettendo a rischio l'incolumità di chi passa. —



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

1Attacco

GARGANO

Opere incompiute da 27 anni, i casi di Vallona e Scarafone



Nei pressi di San Nicandro

i sono opere i cui lavori sono fermi addirittura da 27 anni, simbolo di degrado e incuria. La battaglia di Ance.

LUCIA PIEMONTESE A PAGINA 5

Opere incompiute da 27 anni sul Gargano I casi emblematici di Vallona e Scarafone

I LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA SUI DUE TORRENTI SI SONO FERMATI TRA 1992 E 1993. LA SEGNALAZIONE ALL'INIZIATIVA ANCE BLOCCA-DEGRADO

LUCIA PIEMONTESE

i sono opere i cui lavori sono fermi addirittura da 27 anni tra quelle segnalate dai cittadini di Capitanata come simbolo di degrado e incuria per la loro incompletezza. Si tratta di sollecitazioni pervenute delle opere. La fonte è l'Anbi, l'Associazione finora nell'ambito dell'iniziativa dei nastri gialli #bloccadegrado, promossa dall'ANCE a livello nazionale insieme alla società civile, il mondo produttivo, la filiera e tutti coloro che vogliono reagire.

L'iniziativa è partita il 10 maggio scorso. "È il momento di dire basta all'incuria e all'abbandono in cui versano città, infrastrutture, scuole, edifici e spazi verdi del Paese. È il momento di reagire a una burocrazia asfissiante che blocca tutto e peggiora le condizioni di vita di ognuno di noi", è stato l'appello del-

Emblematiche sono due opere segnalate ri- incompiute stilato dalla Regione Puglia si entrambe relative all'agro di San Nicandro Garganico. La prima è rappresentata dalle opere di sistemazione idraulica sul torrente Scarafone: i lavori, iniziati nell'ottobre 1990, sono interrotti dal luglio 1992 a causa della contestazione sulla corretta realizzazione

Nell'elenco-anagrafe delle opere incomplute stilato dalla Regione Puglia si spiega che la stazione appaitante era il Consorzio di bonifica montana del Gargano

nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenl'Associazione nazionale dei costruttori edili. ti Fondiari. Nell'elenco-anagrafe delle opere dini", spiega il presidente di ANCE Puglia Ni-

spetto al territorio della provincia di Foggia, spiega al riguardo che la stazione appaltante era il Consorzio di bonifica montana del Gargano, che l'avanzamento dei lavori è rimasto fermo al 35,54% e che l'intervento aggiornato ha un costo di 911.951,35 euro. Servono 600mila euro per ultimare i lavori. Surreale anche quanto avvenuto relativamente alle opere di sistemazione idraulica e di conservazione del suolo nel bacino del torrente Vallona a protezione dell'area irrigua di San Nicandro Garganico. In questo caso i lavori, iniziati nel luglio 1991, risultano interrotti dal giugno del 1993, come documentato sempre dall'Anbi. Lo stato di completamento è rimasto fermo al 35,21%, spiega l'elenco regionale delle opere incompiute; l'importo totale è pari a 929.622,42 euro, per ultimare i lavori servono 500mila euro.

"Si tratta di una grande mobilitazione civile che punta a coinvolgere direttamente i citta-

Quotidiano

20-06-2019 Data

1+5 Pagina 2/2 Foglio

cola Bonerba, "che potranno segnalare e condividere facilmente, in prima persona, le situazioni di disagio e di difficoltà che vivono ogni giomo. Disagi originati, in primis, da quella 'lentocrazia' che denunciamo da anni e che fa sprofondare i territori in un degrado te dello 0,9%. L'inerzia e l'inefficienza con cui inammissibile".

La presidente di Ance Foggia Annj Ramundo dichiara: "Bisogna diffondere la consapevolezza delle ripercussioni economiche sopportate dai cittadini a causa delle lungaggini dianità compromettendo gravemente la quaburocratiche e della mala burocrazia è que- lità della nostra vita".

sto il primo passo per smuovere la coscienza di tutti. La sburocratizzazione deve essere vista come un dovere sociale se si pensa che un incremento dell'1% dell'efficienza della PA porterebbe ad aumento del PIL pro capiopera la macchina amministrativa tocca tutti indistintamente, frena la crescita e contribuisce al degrado del paese tutto, dei nostri territori, dei luoghi in cui viviamo la nostra quoti-

Questa manifestazione è l'occasione per riunire tutti, cittadini e operatori economici di ogni settore, per appalesare ai soggetti responsabili di questa insostenibile realtà, la fine della soglia di sopportazione. Grazie agli strumenti disponibili sul sito www.bloccadegrado.it (nastri, volantini e cartelli) chiunque può partecipare alla mobilitazione scattando foto da condividere sui social network (hashtag #bloccadegrado) e segnalando sullo stesso sito tutti i casi di degrado e di immobilismo presenti sui territori.



1Attacco







Lo stato di completamento è rimasto fermo al 35,54% e al 35,21%





Bonerba

"Una lentocrazia che fa sprofondare i territori in un degrado inammissibile"





Consorzio

Havori di sistemazione idraulica iniziarono rispettivamente nel 1990 e nel 1991



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 10

20-06-2019

Pagina

1





Biciclette in attesa sulla diga:l'immagine è della prova di un mese fa nella stessa location

II triathlon sprint alla scoperta della diga di Mignano

Domenica attesi 200 concorrenti da tutta Italia. In palio anche i titoli provinciali, favoriti Tania Molinari e Michele Pezzati

PIACENZA

 La nuova location del 2019 del triathlon nostrano tornerà protagonista in questo fine settimana, insieme ai giovani atleti di casa nostra. Domenica infatti il Piacenza Sport darà vita alla prima edizione del triathlon "Sprint Diga di Mignano". Alle ore 10 la partenza della prima batteria maschile e, a seguire, quella femminile, en-

LIBERTA

trambe su distanze sprint: 750 metri a nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 chilometri di corsa. A sfidarsi in Val d'Arda ci saranno circa 200 atleti provenienti da tutto il nord Italia. Favorita in campo femminile la beniamina di casa Tania Molinari del Piacenza Triathlon Vittorino, campionessa piacentina che ha sempre ben figurato in questo tipo di eventi. In campo maschile sarà ai nastri

di partenza il carabiniere di Bolzano, già nazionale di triathlon e vincitore di numerosi titoli in carriera, Daniel Hofer. Per il titolo provinciale non ci dovrebbe essere storia: in campo femminile sempre Tania Molinari è la super favorita, in campo maschile, invece, Michele Pezzati, anche lui del Piacenza Triathlon Vittorino. dovrebbe farla da padrone, «Per la realizzazione dell'evento il Piacenza Sport potrà contare sulla collaborazione del consorzio di Bonifica di Piacenza, che ha creduto subito nel nuovo progetto così come il comune di Vernasca e il comune di Morfasso» hanno commentato gli organizzatori». L'evento sarà un'ottima occasione per fare conoscere il territorio atutti gli atleti, che potranno ammirare il lago di Mignano al suo massimo livello. Il fulcro della gara sarà infatti il coronamento della diga, dove verrà posizionata la zona cambio con le 200 biciclette. La strada SP21 che sarà sede di entrambe le frazioni, bici e corsa, sarà chiusa al traffico dalle 9,30 alle 13 dalla rotonda di Lugagnano fino a Morfasso, si consiglia pertanto per salire e scendere da Lugagnano di utilizzare le provinciali SP71 tra Morfasso e Lugagnano e SP4 tra Morfasso e Vernasca. La manifestazione fa da seguito al recente Triathlon Cross sulla diga del lago di Mignano del mese scorso, organizzata sempre da Piacenza Sport, che, dopo tanti anni di gare sul Molato, quest'anno ha deciso di cambiare i programmi e di trasferirsi in questa zona della Val d'Arda.

Gabriele Faravelli

1

34 Pagina

Foglio

Nurachi. Orti urbani

La nuova moda di coltivare la terra

Non tutti hanno un cortile per poter coltivare le verdure e non solo. Ecco perché il Comune di Nurachi ha deciso di intervenire. Come? Realizzando un gigantesco orto urbano diviso in più parti che potranno utilizzare i cittadini per la coltivazione di ortaggi, piccoli frut-

ti e fiori per uso domestico. Il giardino di tutti realizzato dall'amministrazione comunale si trova nella periferia dell'abitato, in località Pala Bingia. È costituito da 14 lotti per un totale di 300 metri quadri, dotati ciascuno di impianto di irrigazione collegato alla condotta sotterranea del Consorzio di bonifica. «La realizzazione dell'orto urbano, in un momento in cui coltivare la terra sta ritornando di moda, spiega il sindaco Renzo Ponti - mira ad aumentare la consapevolezza dei cittadini sui benefici di una vita salutare all'aria aperta, ma anche a sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto della natura e stimolare gli adulti o gli anziani, attraverso l'orto urbano, allo svolgimento di attività fisica all'aria aperta e alla produzione di alimenti nutrienti senza l'uso di sostanze chimiche e pesticidi».

Pochi giorni fa il Comune ha pubblicato il bando. Poi procederà all'assegnazione dei lotti, in base a quanto stabilito dal regolamento, al prezzo simbolico di 30 euro l'anno. (*s. p.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SINDACO Renzo Ponti con questa iniziativa vuole sensibilizzare tutti al rispetto della natura

NUMERI

I lotti a disposizione dei cittadini interessati a coltiva-

re la terra





Pagina

1 Foglio

Q CERCA

askenews

POLITICA ECONOMIA

HOME

Giovedì 20 Giugno 2019

AREA CLIENTI

ALTRE SEZIONI:

Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Oltre lo schermo Pitti Bimbo

ESTERI

CRONACA

REGIONI

in

CULTURA

SPETTACOLO

G+

SPORT

Home > Cronaca > Sicilia, dalla Regione riforma Consorzi Bonifica da 60 milioni

SICILIA Giovedì 20 giugno 2019 - 13:19

Sicilia, dalla Regione riforma Consorzi Bonifica da 60 milioni

Musumeci: poniamo fine a un carrozzone politico

Palermo, 20 giu. (askanews) – "Con questa riforma consegniamo i consorzi agli agricoltori e poniamo fine al calvario dei consorzi di bonifica e mettiamo un punto a una vicenda dolorosa che ha fatto di un ente che doveva favorire e sviluppare l'agricoltura un carrozzone politico ed elettorale". Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci illustrando stamani a Palazzo d'Orleans il disegno di legge del governo di riforma dei consorzi di bonifica. Il ddl sarà approvato in giunta fra quattro-cinque giorni e poi passerà all'esame del Parlamento che, ha sottolineato il governatore, "speriamo non stravolga l'impianto della legge".

"Continuiamo a garantire il consorzio – ha detto Musumeci – con 60 milioni di euro e paghiamo anche i creditori. Mettiamo un punto a una vicenda dolorosa che ha fatto di un ente che doveva favorire e sviluppare l'agricoltura un carrozzone politico ed elettorale".















10GB, minuti e SMS illimitati a 4,99€/mese. Solo 22 e 23 giugno! Scopri come

Prenota online



Il bello della vita incomincia adesso. Se hai 350.000 € e vuoi saperne di più, clicca qui!

Fisher Investments Italia



NUOVA EUROPA

Nuova SEAT Arona TGI, L'unico SUV a metano.

Tua da 16.000€ con **Ecobonus SEAT**



TG Web Lombardia





Università e Ricerca, viceministro Fioramonti: serve 1 miliardo



Conte al Gemelli per l'inaugurazione della Biobanca nazionale Sla

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,



Pagina

1 Foglio



ad uso esclusivo del destinatario,

Ritaglio stampa

ECODELLALUNIGIANA.IT

Data

20-06-2019

Pagina Foglio

1/2



FUORI LUNIGIANA

Sarzana, successo per l'evento di arte e solidarietà realizzato sabato a favore del Porto...

Arte Giugno 18, 2019

Il sindaco di Spezia sul concerto di Motta: "La musica dovrebbe unire, non dividere"

La Spezia Giugno 17, 2019

Il documentario "Amaranto" arriva Giovedì 20 Giugnoal cinema Il Nuovo di La Spezia, ecco...

Cultura Giugno 17, 2019

Il 4 Aprile la provincia di Massa Carrara, nei Comuni di Aulla, Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Pontremoli, è stata interessata da eventi atmosferici che hanno provocato gravi danni.

Nei giorni successivi agli eventi, in considerazione dei danni subiti, il Sindaco di Tresana Matteo Mastrini aveva rivolto un appello alla Regione, richiedendo lo stato di emergenza: la delibera 794 della Giunta regionale premia gli sforzi di Mastrini, accogliendo le sue richieste.

Grazie alla collaborazione con la Protezione Civile provinciale sono state inviate alla Regione le schede danni dei Comuni colpiti: Aulla, Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Pontremoli.

La delibera segue il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 79 con il quale era stato dichiaratolo stato di emergenza regionale nelle province di Arezzo, Lucca, Massa Carrara,

ECODELLALUNIGIANA.IT

Data

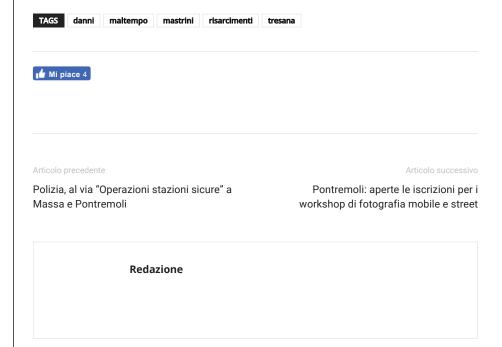
20-06-2019

Pagina Foglio

2/2

Grosseto e Siena.

"È una prima risposta che accogliamo con soddisfazione: nei momenti di difficoltà è giusto che tutte le amministrazioni collaborino nell'interesse generale. Ringrazio quindi la Provincia di Massa Carrara, la Regione e tutti i Sindaci che con rapidità hanno fatto la conta dei danni. Ora aspettiamo risposte concrete anche dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica, che sono certo ci aiuteranno, così come hanno fatto nei giorni dell'emergenza, a ripristinare le condizioni di normalità nei luoghi colpiti dagli eventi atmosferici".



LASCIA UN COMMENTO

Entra per lasciare un commento



Consorzi di Bonifica - web

20-06-2019

Pagina Foglio

1

FORLìTODAY

Cronaca

Difesa dalle alluvioni: nuovo canale a Carpinello e interventi a Forlimpopoli, arrivano i fondi

Il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio





mportanti finanziamenti pubblici, per oltre 16.000.000 euro, sono stati ottenuti dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio.

Nell'area forlivese, e precisamente a Carpinello, la Regione ha destinato 500mila euro per realizzare uno scolmatore di piena dello scolo "Tassinara Nuova" e 1.200.000 euro per l'estensione della rete irrigua, proveniente dal Canale Emiliano Romagnolo, dell'impianto San Leonardo nei comuni di Forlimpopoli e Forlì. Per quest'ultimo progetto il Consorzio ha destinato altri 600mila euro dei propri fondi.

I più letti di oggi

- Tragedia a Mirabilandia, muore annegato un bimbo di 4 anni: abitava nel forlivese
- Tempo di pagelle per gli studenti del "Liceo Classico": oltre 300 i bravissimi con la media superiore all'8
- Quasi un secolo e sempre nello stesso negozio: chiude un altro pezzo di storia commerciale in centro
 - Bimbo morto annegato a Mirabeach, la direzione del parco: "Totale supporto alla famiglia'

Argomenti: consorzio di bonifica



Potrebbe interessarti

Sos matrimonio estivo: come vestirsi per essere al top

Aperitivi a Forlì: 5 locali per un happy hour all'aria aperta

Niente aria condizionata in casa? Ecco 5 consigli per non sentirne troppo la mancanza

Pulizie approfondite in bagno? Scopri come avere un box doccia splendente

I più letti della settimana



20-06-2019

Pagina

1/11 Foglio

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

METEO: +32°C

AGGIORNATO ALLE 15:42:55 - 20 GIUGNO 2019

ACCEDI ISCRIVITI

GAZZETTA DI MANTOVA

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano

Ostiglia

Tutti i comuni 🗸

Q

Mantova » Cronaca

Festivaletteratura 2019, a Mantova Margaret Atwood, Ian McEwan e Ali Smith



Sono oltre 70 gli ospiti stranieri presenti, segnando un record assoluto per la manifestazione. Una scelta voluta, che risponde alla diffusa richiesta di chi viene al Festival di estendere il più possibile il raggio di ascolto e accrescere la pluralità del confronto

ORA IN HOMEPAGE



Festivaletteratura 2019, a Mantova Margaret Atwood, Ian McEwan e Ali Smith

Piano anti-caldo del Comune di Mantova: una linea diretta per gli anziani

Monica Viviani

Per Corneliani un rosso da 12 milioni: nuovo piano di ristrutturazione per la casa di moda mantovana

Monica Viviani

20 GIUGNO 2019







MANTOVA. La ventitreesima edizione di Festivaletteratura si terrà a Mantova da mercoledì 4 a domenica 8 settembre 2019. Negli oltre trecento appuntamenti previsti in programma risuonano voci ora autorevoli e già familiari al grande pubblico, ora più fresche, spiazzanti, insolite, ma certo mai anonime o indistinte. Di queste voci riconosciute, delle narrazioni, delle idee e delle visioni spesso contrastanti di cui sono portatrici si alimenta ogni anno il dialogo del Festival. Ogni incontro è costruito con gli autori, per assecondare al meglio il desiderio di condividere storie e pensieri che li porta a Mantova: trovare le forme più adatte, spesso inventarle insieme, favorire incontri altrove impossibili è parte del gioco e del lavoro che sostiene l'architettura leggera di Festivaletteratura.

Festivaletteratura consolida la sua dimensione internazionale. Sono oltre 70 gli

LA COMUNITÀ DELL'ETTORI



Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»

Gian Paolo Grossi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 18

20-06-2019

Pagina Foglio

2 / 11

ospiti stranieri presenti, segnando un record assoluto per la manifestazione. Una scelta voluta, che risponde alla diffusa richiesta di chi viene al Festival di estendere il più possibile il raggio di ascolto e accrescere la pluralità del confronto. Questa scelta si riflette anche nell'inserimento in programma di un numero più consistente di eventi in lingua, per favorire chi non ha necessità di traduzione e ridurre ulteriormente la distanza rispetto all'autore.

Tra gli autori stranieri che saranno per la prima volta a Mantova si segnalano innanzitutto Margaret Atwood, narratrice canadese di fama mondiale; l'egiziana Nawal al-Sa'dawi, icona dell'impegno per i diritti delle donne nel mondo musulmano; la scozzese Ali Smith, più volte candidata al Nobel; Valeria Luiselli, astro nascente della letteratura latino-americana; il romanziere statunitense Dave Eggers, fondatore del centro di lettura e scrittura per ragazzi 826 Valencia; Bernhard Schlink, autore tedesco tra i più tradotti al mondo; Manuel Vilas, considerato uno degli autori di punta della letteratura spagnola contemporanea. L'edizione 2019 vedrà inoltre il ritorno di altri importanti autori: il premio Nobel nigeriano Wole Soyinka; Ian McEwan e Abraham B. Yehoshua, due delle stelle che hanno tenuto a battesimo Festivaletteratura nel 1997; Elif Shafak, tra le voci più riconosciute della letteratura turca a livello internazionale; lo scrittore e saggista statunitense Jonathan Safran Foer; Howard Jacobson, narratore e umorista britannico già vincitore del Man Booker Prize. Pilar del Rio, giornalista e traduttrice spagnola nonché vedova di José Saramago, ricorderà il Nobel portoghese, protagonista di una delle primissime edizioni del Festival, in un incontro che unirà la presentazione di alcuni scritti finora inediti del grande autore portoghese con le testimonianze legate al suo passaggio mantovano.

Festivaletteratura sceglie la grande narrativa come bussola per orientarsi nel mondo. A partire dagli Stati Uniti, paese che forse più di ogni altro riflette le contraddizioni del nostro tempo. Seguendo il passo del grande romanzo americano, reinterpretato da autori come Dorothy Allison, Salvatore Scibona, Benjamin Taylor e il premio Pulitzer Colson Whitehead, al Festival si potranno percorrere gli spazi immensi e la storia violenta di questo Paese, segnata da migrazioni, tensioni razziali, tragedie collettive, guerre rimosse che continuano a pesare sul suo presente alimentando conflitti tuttora irrisolti. Il desiderio di emancipazione delle donne di Meg Wolitzer e la condizione umana ai tempi della Silicon Valley sviscerata da Joshua Cohen saranno alcune delle altre facce dell'America in cui specchiarsi nel corso delle giornate di Festivaletteratura.

Estremamente variegata per scelte tematiche e cifre stilistiche è la pattuglia di narratori britannici ospiti a Mantova, che comprende - oltre ai già citati McEwan, Jacobson e Smith - il raffinatissimo **Alan Hollinghurst**; **Gail Honeyman**, tra gli esordi più amati dai lettori; **Annalena McAfee**, narratrice e firma tra le più autorevoli della stampa letteraria inglese; **David Nicholls**, sceneggiatore e autore di romanzi sentimentali di grande successo.

Al destino incerto dell'Europa è dedicata una parte importante degli appuntamenti

Aste Giudiziarie



Poggio Rusco - 29764



Terreni Roncoferraro MN - 67575

Tribunale di Mantova

Necrologie

Valenari Mirella

Porto Mantovano, 20 giugno 2019



Telesforo Dovara

Casalbellotto, 20 giugno 2019



Paolo Orecchia

Mantova, 19 giugno 2019



Fernanda Gandellini

Porto mantovano, 19 giugno 2019



Elio Rollo

Porto mantovano, 18 giugno 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



20-06-2019

Pagina

Foglio 3 / 11

in programma a Festivaletteratura 2019. Ad Amin Maalouf, il grande intellettuale d'origine libanese e accademico di Francia, sarà idealmente assegnato il compito di aprire questa riflessione, provando a tracciare i confini di una crisi di identità e di tensioni ideali foriera di pericolose involuzioni e tentazioni autoritarie. Alle origini ci sono la minacciosa Germania dei barbari, come la vedeva Tacito - raccontata da Dino Baldi -, le terre e i popoli dispersi rigovernati dalla paziente saggezza benedettina celebrata da Paolo Rumiz, le vie dei commerci e dei saperi - tracciate da Alessandro Vanoli - che hanno reso globale la nostra storia fin dai tempi più antichi, i mari del nord solcati da pirati e leggende di Bergsveinn Birgisson, la lunga storia del popolo ebraico ripercorsa da Simon Schama. Ma sono i fantasmi evocati dal passato recente, le nostalgie autoritarie che sembrano conquistare il cuore nero della rabbia europea a dominare il discorso. Narratori, saggisti e artisti come Emilio Gentile, Siegmund Ginzberg, Nora Krug, Donald Sassoon, Antonio Scurati, Uwe Timm, Natascha Wodin e il premio Goncourt Éric Vuillard proveranno a ricostruire la precisa identità storica dei fascismi, le esitazioni e le scelte scellerate che ne hanno determinato l'ascesa, le dimensioni dell'orrore, e successivamente le sofferenze seguite all'affermarsi del nuovo ordine post-bellico, le conseguenze di un'eredità morale insostenibile per le nuove generazioni.

A riportarci da quella stagione cruciale all'attualità saranno gli illuminanti reportage di Navid Kermani sulle regioni orientali dell'Europa e sui paesi oltre i suoi confini, le indagini di Francesca Mannocchi e Lorenzo Tondo sui traffici di esseri umani che solcano il Mediterraneo, le analisi di Ágnes Heller ed Ece Temelkuran sulle autocrazie che stanno svuotando dall'interno sistemi formalmente democratici. Un puzzle europeo del secolo nuovo che si compone anche delle storie di Jonas Hassen Khemiri, su una Svezia confusa e incapace di raccontarsi, ben lontana dal modello sociale che fu negli anni '70, di quelle di Nicholas Mathieu, che fotografa una provincia francese in cui la crisi economica ha bruciato le certezze e i sogni di due generazioni, nonché dei racconti di molti narratori - Narine Abgarjan, Nadeem Aslam, Alex Capus, Slavenka Drakulić, Burhan Sönmez - che ci condurranno in altre Europe, private, lontanissime, a volte persino fiabesche, colorati frammenti del nostro caleidoscopico continente.

Le vicende del Novecento europeo assumono anche forma di spettacolo con il cabaret socialista che **Gian Piero Piretto**, **Alessio Lega**, **Marco Sabbatini** e altri ospiti metteranno in scena su consumi e mode culturali nella Russia sovietica e con *Messia e Rivoluzione*, serata di letture e musiche sul sogno ebraico del Bund con **Miriam Camerini** e **Wlodek Goldkorn**. Aprendosi a una più ampia dimensione mediterranea, sarà il grande orientalista francese **Gilles Kepel** ad affrontare in prospettiva storica le crisi che hanno attraversato e attraversano il *mare nostrum* tra Medio Oriente, Europa e Africa settentrionale, testimoniate, tra immagini e finzione narrativa, dal fotografo e scrittore di origini libanesi **Rawi Hage**.

Tra gli altri narratori stranieri presenti al Festival vanno segnalati inoltre Jane Sautière, raffinata autrice cosmopolita con una vita divisa tra la Francia e l'Oriente; Éric Chevillard, instancabile sperimentatore di forme e stili del racconto; e, proveniente da tutt'altre latitudini, il romanziere e saggista camerunense Patrice Nganang. Ad Astrid Lindgren, scrittrice svedese amata da intere generazioni di lettori, Luca Scarlini dedicherà una delle sue conferenze son et lumière.





20-06-2019

Pagina

Foglio 4 / 11

L'intricata storia del vecchio continente si riflette in modo eccentrico e brutale su Tirana. Apparentemente straniera a tutto, la giovane capitale albanese tiene insieme i collassi europei e le rinascite della speranza, l'orgogliosa rivendicazione identitaria e la diaspora infinita, i totalitarismi - tutti - e la scommessa nella democrazia, l'ateismo di Stato, l'Islam e il Cristianesimo. Ed è proprio Tirana la città in libri scelta da Festivaletteratura per il 2019. Nella Tenda dei libri di piazza Sordello verrà allestita una biblioteca temporanea curata da Luca Scarlini, con circa 200 tra romanzi, reportage e saggi dedicati alla città da autori quali Dritëro Agolli, Girolamo De Rada, Elvira Dones, Gëzim Hajdari, Ismail Kadare, Alexander Langer, Indro Montanelli, Besnik Mustafaj, Mario Rigoni Stern. I volumi saranno illustrati al pubblico all'interno della biblioteca da un gruppo di "guide" composto da giovani ricercatori e dottorandi di albanologia. L'esplorazione di Tirana e del suo immaginario artistico e letterario prosegue negli incontri con gli scrittori **Fatos** Kongoli e Virgjil Muçi, nel concerto con la jazz singer Elina Duni, nella lezione dell'architetto Elisabetta Terragni, autrice dei progetti della Casa della Foglie e della Casa Museo Kadaré a Tirana, nell'atlante di letture proposto da Luca Scarlini e dalla Compagnia della Lettura.

Tra passato e presente, grattacieli metropolitani e aspre montagne dell'Ogliastra si snoderanno le strade insidiose percorse dal giallo a Festivaletteratura 2019. Ospite d'eccezione degli incontri dedicati quest'anno al delitto e al mistero sarà lo statunitense Jeffery Deaver, che ha conquistato il pubblico di tutto il mondo con il ciclo di romanzi con protagonista Lincoln Rhyme. Per la prima volta al Festival sarà il tedesco Harald Gilbers, autore di gialli ambientati in una Germania hitleriana ormai prossima alla caduta. Girando lo sguardo agli autori italiani, vanno senz'altro segnalate la presenza di Marcello Simoni, tra i migliori interpreti nel nostro paese del thriller di ambientazione storica, e quelle di Gesuino Nemus e Gianni Farinetti, narratori di una provincia profonda, desiderata, inarrivabile.

Dacia Maraini ed Erri De Luca guideranno la squadra dei narratori italiani presenti a Festivaletteratura. A loro si aggiungeranno altri assidui frequentatori del Festival come Francesco Abate, Stefania Bertola, Adrian Bravi, Paolo Colagrande, Donatella Di Pietrantonio, Marcello Fois, Michela Marzano, Michela Murgia, Piersandro Pallavicini, Gabriele Romagnoli, Elvira Seminara e Alessandro Zaccuri. Marco Malvaldi porterà una lettura/spettacolo presso la Casa Circondariale di Mantova. Tra le nuove voci spiccano quelle di Erica Barbiani, narratrice friulana dotata di un originale talento di scrittura, e di Doris Femminis, autrice di storie in bilico tra i paesi dispersi sui monti del Canton Ticino e la "civiltà" del fondo valle. In lezioni colloquiali su questioni che tornano a interrogarci come individui e come collettività saranno impegnati Corrado Augias – sul rapporto con il divino nella società contemporanea –, Domenico De Masi – sulle sfide portate al nostro tempo dalla paura e dalla creatività – e Massimo Recalcati – sulla tensione desiderante verso l'etheros -.

Imprescindibile resta al Festival una riflessione sulla lettura e sui lettori. Maryanne Wolf e Alberto Manguel guarderanno ai cambiamenti dello statuto della lettura e alle conseguenze sulle nostre pratiche di apprendimento portate dalla rivoluzione digitale in corso; Lina Bolzoni ricostruirà la nascita in età moderna della mitologia del lettore, in perenne dialogo con i suoi autori più amati; Gioele Dix confesserà le sue passioni letterarie nascoste in un monologo sul palco di piazza Castello. A



20-06-2019

Pagina

Foglio 5 / 11

partire dall'esempio di Primo Levi, **Gianrico Carofiglio**, **Massimo Gramellini** e **Arianna Porcelli Safonov**, iniseme a **Neri Marcorè**, apriranno una riflessione sugli usi e gli abusi delle parole. Una biografia eccezionale che si intreccia alla storia editoriale del nostro Paese sarà quella raccontata da **Daniel Vogelmann**.

Per superare il senso di disorientamento che pervade le società contemporanee e tornare a mettere il futuro al centro del nostro orizzonte servono nuove etiche e nuovi strumenti di pensiero capaci di scardinare logiche e sistemi di potere accettati come incontrovertibili. In questo senso filosofi, economisti e intellettuali di varia formazione indicheranno al Festival alcuni possibili percorsi, seppur parziali, per rimettere mano a paradigmi e categorie interpretative che ormai risultano inadeguati. Frédéric Gros, Donatella Di Cesare ed Elettra Stimilli porteranno l'attenzione sulla necessità e il valore della disobbedienza; il sociologo ed economista senegalese Felwine Sarr proverà a rifondare un pensiero sull'Africa fuori dagli stereotipi pessimisti o entusiastici e adottando una diversa prospettiva della vita sociale; Mariana Mazzucato ribadirà il fondamentale ruolo innovatore dello Stato nell'impresa economica; Geneviève Fraisse, Ginevra Bompiani e Rosella Prezzo rileggeranno le categorie della politica, della cultura e del divino alla luce dell'esclusione e delle conquiste delle donne. Una elementare pratica di dignità sarà illustrata da Cristina Cattaneo attraverso il racconto del riconoscimento delle salme dei migranti raccolte in mare; Vincenzo Paglia e Gherardo Colombo si confronteranno sul rapporto tra giustizia e legalità; Gianfranco Pacchioni ragionerà sul declino della nostra specie di fronte al crescente predominio delle intelligenze artificiali.

Un ampio ventaglio di riflessioni verrà ad aprirsi sulla guerra, attraverso una serie di incontri che toccheranno il confronto interreligioso (con Ignazio De Francesco e Marco Bontempi), il ruolo della scuola e della comunicazione nel formare le coscienze (con Franco Lorenzoni e Domenico Quirico), il racconto dei conflitti alle più giovani generazioni (Alessandro Sanna e Melania Mazzucco). Negli incontri per ragazzi sarà la scrittrice danese Janne Teller a mettere i lettori più giovani di fronte all'esperienza di chi è costretto ad abbandonare la propria terra a causa di un evento bellico. Benedetta Tobagi e Carlo Lucarelli ci riporteranno sul primo campo di battaglia del nostro terrorismo, piazza Fontana, punto di partenza di una delle stagioni più dolorose e amare del nostro recente passato.

Un ripensamento di etiche e stili di vita non può prescindere dalle questioni ambientali, anche quest'anno al centro di una nutrita serie di incontri.

Sull'imprescindibile correlazione tra natura, benessere ed economia si confronteranno Roberto Danovaro e Leonardo Becchetti; Giorgio Vacchiano ed Emanuele Bompan sui rischi connessi alla progressiva perdita di biodiversità. Un radicale rovesciamento del punto di vista sarà quello proposto - tra arte, filosofia e scienze naturali - da Renato Bruni, Caspar Henderson e Marco Di Domenico: spostando il centro dall'uomo, l'ordine del vivente - vegetale e animale - viene immediatamente a ridefinirsi, rispondendo a leggi e principi fuori dal nostro senso comune. Nel segno della meraviglia e del genio sarà l'incursione nella botanica leonardesca compiuta da Fritjof Capra.

L'adozione di una scala micro di osservazione sul mondo per ribaltarne in modo salutare l'interpretazione è la proposta avanzata quest'anno da *Scienceground*. Lo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04568



20-06-2019

Pagina

Foglio 6 / 11

spazio di incontro, dibattito e sperimentazione pensato per raccontare e problematizzare la scienza nella società e il sociale nella scienza a partire dalla letteratura (scientifica e di divulgazione) si trasferirà quest'anno nelle aule e nel chiostro del Liceo "Isabella d'Este" e sarà interamente dedicato ai microbi. Intorno a questi organismi invisibili a occhio nudo, presenti nel nostro corpo in numero maggiore delle stesse cellule e intimamente legati all'evoluzione della specie umana, la piccola comunità scientifica di *Scienceground* dedicherà un percorso interattivo-esperienziale per adulti e ragazzi aperto tutti i giorni del Festival, una serie di laboratori, gruppi di lettura e alcune conversazioni estemporanee interdisciplinari con alcuni degli ospiti del Festival. Tra gli incontri collegati al focus sui microbi di *Scienceground* va segnalato senz'altro l'intervento di **Sally Davies**, Chief Medical Officer del Regno Unito, sull'allarmante problema dell'antibiotico-resistenza.

Nello spazio totalmente analogico delle lavagne - tradizionalmente dedicato alla divulgazione scientifica *en plein air* - Festivaletteratura ospiterà quest'anno una serie di lezioni introduttive agli algoritmi e al *machine learning*, per spiegarne non solo i principi di base ma le loro sconosciute applicazioni negli ambiti della giustizia, della sanità e della filologia. Nell'ambito delle scienze applicate si possono forse collocare invece le lavagne dedicate alla tattica sportiva: **Emanuele Atturo**, **Emiliano Battazzi, Daniele Morrone** e **Marco Pastonesi** ci parleranno di alcune delle più importanti innovazioni di schemi e concezioni di gioco che hanno rivoluzionato discipline come il tennis, il calcio, il basket e il rugby.

Ma lo sport al Festival vivrà anche di grandi storie: l'ultimo anno della vita di Fausto Coppi, raccontato da Marco Pastonesi e dall'organetto di Alessandro d'Alessandro; le quotidiane abitudini dei campioni del tennis celebrati da Matteo Codignola; le corse in alta quota seguite da Simone Sarasso; le incredibili imprese dei soldati italiani nei campi dei prigionia in Sudafrica durante la seconda guerra mondiale ricordate da Carlo Annese e Federico Buffa; o ancora quelle collezionate da un testimone d'eccezione come Alex Zanardi per dare risalto ai valori dello sport senza eccessi retorici.

Lo sport, la scienza, l'arte, la storia, la radio, la moda e ovviamente la letteratura saranno chiamati a mobilitarsi in prima persona per un'ambiziosa e indifferibile impresa culturale: la nascita di un museo della lingua italiana. Un progetto mai tentato fino ad oggi che, secondo il disegno di Giuseppe Antonelli, dovrebbe realizzarsi come un percorso espositivo di oggetti - libri, iscrizioni, sculture, raffigurazioni pittoriche, materiali multimediali, ma anche abiti, mezzi di locomozione, strumenti di lavoro, apparecchiature tecnologiche, oggetti d'uso comune - che rimandano a un momento particolare o a una vicenda significativa della nostra storia linguistica. In occasione della presentazione del programma del Festival prevista a luglio, Antonelli illustrerà l'idea del museo e il piano d'azione che dovrebbe portare alla creazione della sua futura collezione. Tutta la comunità del Festival sarà invitata a suggerire o a donare pezzi per il costituendo museo, segnalando attraverso le apposite schede che saranno in distribuzione durante la manifestazione gli oggetti che si riterranno imprescindibili per la raccolta. Durante i giorni della manifestazione scrittori ed esperti chiamati a rappresentare le arti, le scienze e i più disparati settori della vita sociale e culturale manifesteranno ufficialmente il proprio sostegno, conversando con Antonelli su invenzioni, scambi,



20-06-2019

Pagina Foglio

7 / 11

metafore, interazioni varie intercorse tra il linguaggio usato nel proprio ambito specifico e le parole di tutti, per mostrare come la lingua non sia un'armatura rigida ma un corpo vivente, che cresce ed evolve insieme a chi la usa.

Coerentemente al lavoro di scouting, di ricerca di talenti emergenti nella letteratura e nell'arte, di monitoraggio di movimenti e tendenze creative in senso lato che Festivaletteratura persegue fin dai primi anni, prosegue con maggior vigore il rapporto avviato con le più innovative riviste cartacee e on-line che si sono affermate in questi ultimi anni in Italia e all'estero come palestre di innovazione culturale. John Freeman, già direttore di Granta e figura di riferimento nel mondo editoriale americano, parlerà al Festival di *Freeman's*, la rivista da lui fondata nel 2015 che pubblica contributi e racconti di autori esordienti e di stelle di prima grandezza del firmamento letterario internazionale. In piazza Alberti torneranno gli incontri di pensieri in comune con la rivendita temporanea di giornali italiani e stranieri curata da Edicola 518. Gli argomenti al centro dei dibattiti organizzati dalle redazioni di Cartography, Lezioni di anarchia, Polpettas, il Tascabilee l'Ultimo uomo saranno mappe e geografie, libertà e apprendimento, il racconto dell'artista, scrittura e minoranze, uomini e numeri nella narrazione sportiva. All'interno del programma degli accenti, la Balena Bianca aprirà una riflessione sulla climate fiction nel quadro della narrazione generale dei mutamenti ambientali insieme a Fabio Deotto; mentre - ritornando agli anni '70 - Angela Borghesi ripercorrerà insieme a Silvio Perrella il caso emblematico degli interventi pubblicati sulle pagine culturali intorno alla Storia di Elsa Morante.

Alla narrazione giornalistica verrà dedicato anche quest'anno *Meglio di un romanzo*, il progetto rivolto a giovani aspiranti reporter che desiderano andare oltre lo specchio deformante delle ultime notizie. I migliori progetti giornalistici che risponderanno al bando pubblicato sul sito di Festivaletteratura verranno valutati da giornalisti esperti di fronte al pubblico di piazza Alberti nel corso di alcune sedute di *pitching* coordinate da **Christian Elia**.

Nel racconto giornalistico contemporaneo l'immagine rappresenta indubbiamente il mezzo più potente e insieme più utilizzato. La scelta di una descrizione meramente didascalica di un evento o ancor peggio di una composizione estetica che distoglie dalla comprensione di ciò che si fa vedere è spesso la soluzione più praticata da chi sta dietro la macchina fotografica. Guardare oltre la superficie, puntare l'obiettivo là dove si può trovare l'inizio di un racconto è invece la cifra etica e poetica di un fotogiornalismo che sta trovando sempre migliori interpreti a livello internazionale, Lorenzo Tugnoli, recente vincitore del premio Pulitzer e del World Press Photo, e Marco Gualazzini, per più di dieci anni impegnato in una ricerca fotografica che lo ha portato ad attraversare l'intero continente africano, parleranno della necessità di una fotografia vicina alle persone e alle situazioni che ritrae. Paolo Di Paolo - insieme alla figlia Silvia - testimonierà invece di una stagione straordinaria del nostro giornalismo, di cui è stato diretto protagonista con la sua fotocamera, ritraendo per il Mondo la gente comune e i divi del cinema nell'Italia tra gli anni '50 e '60. Intorno a questi temi e al concetto di visione secondo i punti di vista non sempre coincidenti di discipline e professioni vicine all'ambito fotografico - ruoterà La libellula e il ciclope, un dittico di appuntamenti a cura di Frammenti di fotografia e Giovanni Marozzini e coordinato da Michele Smargiassi con la partecipazione, tra gli altri, di Giovanna Calvenzi, Francesco Cito



20-06-2019

Pagina Foglio

8 / 11

e Francesco Faeta.

Alle narrazioni per immagini è del resto dedicata ampia parte del programma di Festivaletteratura 2019. Il racconto a fumetti si è definitivamente affermato anche nel nostro Paese, conquistando l'attenzione di un pubblico di lettori che attraversa tutte le generazioni. A un indiscusso maestro del genere come **lgort** - che tornerà a parlare dei suoi diari di viaggio giapponesi anche attraverso il film Manga Do inserito in Pagine Nascoste-, si affiancheranno lo scozzese Tom Gauld, apprezzato per le sue strisce umoristiche pubblicate sul Guardian e sul New York Times, e autori come Lorenzo Ghetti, Nora Krug, Elisa Macellari e Tony Sandoval ricordati in altre sezioni di questa presentazione. Fuori dallo stretto ambito del fumetto Lorenzo Mattotti racconterà il suo lavoro su La famosa invasione degli orsi in Sicilia per la realizzazione del film di animazione presentato a Cannes; Fausto Gilberti con Davide Longo - l'infinita e sorprendente serie di scambi, riscritture, ripensamenti che si nasconde dietro la creazione di un libro illustrato; Steven Guarnaccia - con Gabriele Monti - la reinterpretazione in chiave dandy di una fiaba classica come *I vestiti nuovi dell'imperatore*. **Yocci** disegnerà i piatti più rinomati della tradizione culinaria giapponese seguendo le indicazioni di Aya Yamamoto e Patrizio Roversi; mentre restando in cucina - ma senza immagini - Miriam Camerini e Paolo Rumiz illustreranno i precetti alimentari delle principali religioni.

Andando agli interventi dedicati al mondo dell'arte, del design e dell'architettura, Anna Ottani Cavina si concentrerà sulla felice stagione in cui le grandi mostre venivano a ridefinire valori e conoscenze, creando autentica sorpresa. Con uguale senso di meraviglia, Navid Kermani proporrà un'inedita lettura dell'arte cristiana, che parte dalla disposizione alla visione propria di un musulmano. Due carriere non parallele all'interno del disegno industriale e della cultura di progetto saranno raccontate in prima persona da Alberto Meda e Clino T. Castelli con l'aiuto di Beppe Finessi e Guido Musante; mentre Luca Molinari toccherà New York e Il Cairo nel suo percorso di esplorazione delle città-mondo, in compagnia di scrittori e architetti internazionali.

Sempre più protagonisti del Festival grazie a Read On - il progetto sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea (www.readon.eu) - i ragazzi troveranno nuovi punti di riferimento all'interno della mappa di Festivaletteratura. Il Chiostro del Museo Diocesano si trasformerà in uno spazio eventi orientato agli adolescenti, con un programma di appuntamenti che - tenendo le porte aperte agli adulti - accoglierà proposte e indicazioni raccolte grazie a Read On durante il corso dell'anno. Tra gli ospiti internazionali più attesi segnaliamo la svedese Frida Nilsson, Annette Herzog e Rasmus Bregnhøi, rispettivamente autrice e illustratore di tumultuose storie d'amore, e ancora Meg Wolitzer, che con Marco Magnone parlerà del complicato passaggio verso l'età adulta. Nell'ambito del fumetto, si inseriscono in questo spazio il messicano Tony Sandoval, autore di graphic novel perennemente in bilico tra il gotico e il fantastico, e il bolognese Lorenzo Ghetti, giovane sperimentatore di generi e di formati. Luigi Ballerini e Marco Dotti terranno un incontro sull'uso del denaro e il significato del lavoro tra i giovanissimi; Gigliola Alvisi e Francesco Cavalli con il musicista Stefano Boccafoglia rievocheranno la figura di Ilaria Alpi in un pomeriggio di letture e musica per sottolineare la necessità di non dimenticare, mentre scrittura, produzione e percezione delle serie televisive verranno scandagliate in due incontri che vedranno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ò



20-06-2019

Pagina Foglio

9 / 11

la partecipazione di alcuni dei più affermati sceneggiatori ed esperti del settore.

Al Diocesano si terranno inoltre tutti gli incontri targati *Read On*: la striscia di interviste di *blurandevù* (con Licia Troisi, Ghemon, Lella Costa e Nicholas Mathieu); la votazione finale di *Anthology!2019* – dedicata all'amore – con la partecipazione speciale di Alberto Manguel e Chiara Valerio; l'evento clou di *Fanfiction lab* alla presenza di Jonathan Stroud, che per l'occasione ha messo a disposizione dei suoi giovani fan la saga di Bartimeus; la "premiazione" dei migliori lavori di *My Life in Strips 2019*; e ancora il dialogo intergenerazionale e interculturale tra Anna Osei e Elisa Macellari per *Passports*, e un'indagine su come i libri per adolescenti possano fare da ponte tra ragazzi e adulti a casa, a scuola e in biblioteca coordinata da Giuliana Facchini e Davide Longo.

Al Consorzio di Bonifica di piazza Broletto aprirà *Read On Station*, uno spazio a metà tra centro di attività e pista di prova per chi è interessato al progetto e in generale agli eventi rivolti agli under 20. Con l'aiuto dei volontari dell'assistenza *Read On*, i ragazzi potranno immediatamente partecipare a *Book Review, Fanfiction Lab* e molte altre attività che passano attraverso il sito readon.eu. Alla *Read On Station* si insedieranno inoltre la centrale operativa di *Blurandevù*, la fabbrica delle strisce di *My Life in Strips* (che ospiterà i workshop condotti da fumettisti e illustratori presenti al Festival tra cui **Vanna Vinci**), i corsi per recensioni web tenuti da **Chiara Valerio** e **Giuliana Facchini**, nonché una biblioteca con i libri preferiti dai ragazzi che hanno partecipato ad *Anthology* e a *Read More*. Presso la *Read On Station* avrà sede la redazione "mix" di *Passports*, chiamata a interrogarsi su come sarà l'Europa del futuro, coinvolgendo gli autori presenti al Festival attraverso brevi interviste. Nello stesso spazio sarà attivo un info-point sulle attività di *Read On* rivolto a insegnanti, bibliotecari e tutti coloro che lavorano tra libri e ragazzi.

Bambini e famiglie tornano ad occupare la Casa del Mantegna. Stanze, cortili e giardini della splendida dimora quattrocentesca del pittore padovano ospiteranno anche quest'anno - dal mattino fino a notte inoltrata - incontri, laboratori, letture e altre fantasie pensati per il pubblico che va dagli zero ai 12 anni e ai genitori. Un'area relax per chiacchiere, giochi in libertà tra un appuntamento e l'altro e una libreria dedicata ai più piccoli renderanno questo spazio al tempo stesso un unicum nella città del Festival e la realizzazione più compiuta dello spirito di festa, della voglia di sperimentare, della curiosità incontenibile che caratterizza tutta la manifestazione.

Alla tenda del giardino sono attesi alcuni dei più popolari autori per l'infanzia: primo tra tutti Huck Scarry, che nel centenario della nascita del padre Richard porterà a Mantova Zigo Zago, il gatto Sandrino, Mamma Orsa e tutti gli altri personaggi adorati da generazioni di bambini; e ancora lo scrittore e maestro americano Andrew Clements, la svedese Frida Nilsson, autrice di storie strampalate e piene di umorismo. Roberto Piumini racconterà il suo don Chisciotte, mentre Vanna Vinci condurrà i piccoli spettatori alla scoperta dei dinosauri che si nascondono nelle strade di Mantova. Di lupi si troveranno a parlare Giuseppe Festa e Mario Ferraguti, Telmo Pievani e Andrea Vico dei segreti delle piante, Marco Magnone e Stefano Tofani della difficile arte di diventare grandi; Simona Gallerani, Edwige Pezzulli, Tullia Sbarrato e Rosa Valiante delle origini dell'universo e della comparsa dei primi buchi neri.



20-06-2019

Pagina Foglio

10 / 11

Nelle stanze interne alla Casa del Mantegna carta bianca - e matite colorate - all'immaginazione di artisti e illustratori: Antonella Abbatiello, Giacomo Agnetti, Rasmus Bregnhøi, Vittoria Facchini, Sarah Mazzetti (autrice della copertina del programma del Festival 2019), gli ucraini Andriy Lesiv e Romana Romanyshyn si lanceranno in arditissime creazioni confidando nella complicità dei bambini. Tra filosofia e arte si collocherà il laboratorio pensato dai Ludosofici, mentre Laura Bonalumi, Paola Caridi, Susanna Mattiangeli ed Emanuela Nava cercheranno con nuovi racconti di soddisfare l'inesauribile desiderio di ascoltare storie dei bambini. In questo senso, al già ricchissimo programma di appuntamenti della Casa del Mantegna verrà aggiunto un ciclo serale d'incontri dedicato alla fiaba: Pino Costalunga, Dario Moretti e Giusi Quarenghi ripescheranno favole più o meno note, divertenti e paurose dalla tradizione popolare albanese, dalle raccolte "classiche" e dai libri della Bibbia.

Al primo piano si rimetterà in moto la giostra di *Girotondo* con nuove, luccicanti attrazioni. Il percorso ludico pensato per accendere la curiosità di bambini e genitori e mettere alla prova le loro abilità manuali e d'ingegno quest'anno vedrà impegnati Giacomo Agnetti, Alessio D'Ellena, Steven Guarnaccia, i Ludosofici, Susanna Mattiangeli, Sarah Mazzetti e la coppia Andriy Lesiv/Romana Romanyshyn. Come d'abitudine, *Girotondo* sarà accessibile in completa autonomia per tutta la durata del Festival, e il prezioso libretto di istruzioni consegnato all'ingresso darà indicazioni su come continuare a giocare una volta tornati a casa.

Festivaletteratura rinnova la sua costante attenzione verso la parola poetica attraverso un programma che vedrà tra le presenze internazionali - oltre al già ricordato Wole Soyinka - il ritorno del premio Pulitzer Philip Schultz, a cui si aggiungerà una serie di incontri con alcuni degli autori più significativi nel panorama della poesia italiana contemporanea: Chandra Livia Candiani, Anna Maria Farabbi, Umberto Fiori, Antonio Prete, Patrizia Valduga. Al centro dell'intervento di Giorgio Agamben sarà l'attualità della tensione tra dialetto e italiano nella lingua poetica del XXI secolo, a fronte di una rinnovata attenzione editoriale verso i poeti dialettali classici e contemporanei. Un "secondo tempo" di Voci dal Novecento - testimonianza corale su alcuni poeti italiani del secolo scorso troppo rapidamente dimenticati - si terrà al Conservatorio "Campiani" dopo il successo incontrato a Festivaletteratura 2018.

Non mancheranno le esondazioni della poesia in territori artistici confinanti, quasi a testarne la vera forza espressiva. In *Ultima Poesia*, performance multiestetica per quattro poeti e un musicista, **Tommaso Di Dio, Giuseppe Nibali, Damiano Scaramella e Fabrizio Sinisi** contamineranno i propri versi con le arti visive, l'esercizio critico, il cinema, la sonorità musicale. **Mimmo Borrelli**, autore di un teatro di poesia, porterà al Festival *Napucalisse*, un oratorio laico che canta una Napoli innocente e dannata attraverso una lingua nuova, fatta di mare e di fuoco.

La ricerca intorno alla pratica drammaturgica proseguirà con *scrittura in scena*, la serie d'incontri condotti da **Magdalena Barile** che vedrà quest'anno la partecipazione di **Mimmo Borrelli** e di **Chiara Lagani** dei Fanny & Alexander. A prosecuzione del dialogo sul proprio lavoro, Borrelli e Lagani terranno ciascuno un breve laboratorio di avvicinamento teatrale al testo letterario, per far sperimentare al pubblico un'inconsueta modalità di relazione alla pagina scritta capace di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04568



20-06-2019

Pagina Foglio

11 / 11

scardinare le normali abitudini di lettura.

Fanny & Alexander porteranno al Festival *Se questo è Levi*, performance/reading itinerante in tre momenti che si propone come testimonianza "in presenza" dell'attualità di Primo Levi, grazie allo straordinario lavoro di immedesimazione dell'attore Andrea Argentieri. Un altro omaggio attraverso il teatro è quello riservato ad Alberto Moravia con *La donna leopardo*, un collage di testi moraviani e non solo risalenti agli ultimi anni della vita dello scrittore romano recitati da Michela Cescon e cuciti insieme dalla narrazione di Lorenzo Pavolini. Tre gli spettacoli scelti per il pubblico dei ragazzi: *Lupi*, tenera storia sulla cattiveria e la ferocia di e con Roberto Abbiati e Johannes Schlosser; *Leo delle meraviglie*, una festa di compleanno per Leonardo da Vinci pensata dai Drammatico Vegetale; *Alzati, Martin*, un'inedita pièce di Roberto Piumini su Martin Luther King che debutterà proprio a Festivaletteratura.

Cortocircuiti tra letteratura, musica e creatività variamente intesa, i *bonus track* tornano sui palchi di Festivaletteratura con nuovi protagonisti: **Frankie hi-nrg mc**, tra i capostipiti del rap italiano, dialogherà con **Federico Taddia** e **Antonio Dikele Distefano**, scrittore che al rap deve moltissimo; **Vittorio Brumotti** parlerà con **Davide Longo** di pericoli e sfide; **Francesco De Carlo**, attore-autore di stand-up comedy, cercherà di definire con **Francesco Abate** una sorta di scala Mercalli della comicità.

Un filo musicale lega alcune delle altre proposte di spettacolo al Festival: la conferenza-concerto sulla storia della liuteria mantovana organizzata in collaborazione con Oficina OCM; *Muro, io ti mangio!*, percorso botanico da palcoscenico con letture e musiche è ideato da **Carlo Bava** e **Maria Cristina Pasquali**; la serata "da conigli" di **Marco Presta** accompagnato da Max Paiella e Attilio Di Giovanni alla chitarra e alla tastiera.

Pagine Nascoste proporrà anche quest'anno il meglio della produzione di documentari dedicati a scrittori, libri e altre curiosità letterarie. Nel cartellone delle proiezioni previste al Cinema Oberdan spiccano The Miracle of the Little Prince, celebrazione del libro di Antoine de Saint-Exupéry attraverso i suoi traduttori in alcune delle lingue più rare al mondo; Worlds of Ursula K. Le Guin dedicato alla grande autrice di fantascienza recentemente scomparsa; The Invented Biography biografia immaginaria di Roberto Bolaño costruita sui luoghi dei suoi romanzi e racconti. I film di Pagine Nascoste partiranno come sempre in tour a conclusione del Festival, e potranno essere richiesti per proiezioni pubbliche in tutta Italia.

Festivaletteratura festeggerà quest'anno i 10 anni di attività del suo Archivio, pubblicando per l'occasione l'**Archivio Enigmistico**, sedici pagine di cruciverba, sciarade, rebus, anagrammi e altri giochi risolvibili unicamente attraverso una conoscenza puntuale di tutto quello che è accaduto nelle ventidue trascorse edizioni. Per risolvere gli enigmi, oltre a cercare suggerimenti durante le code, sarà possibile ricorrere al nuovo sito web dell'Archivio, facilmente consultabile anche attraverso cellulare. Grazie alle nuove maschere di ricerca, sarà più facile effettuare esplorazioni a tappeto su autori, luoghi, eventi e temi del Festival dal 1997 a oggi. Chi invece preferisce giocare in squadra non potrà mancare alla pirotecnica serata quiz, con giochi su audio, video e foto conservati in archivio.

ILCITTADINODIRECANATI.IT (WEB2)

Data

20-06-2019

Pagina

Foglio 1 / 2









Google Ricerca persona

HOME NOTIZIE

IZIE V RECANATI INFO UTILI V

REDAZIONE ❤

PUBBLICITÀ





La tua sicurezza è il nostro impegno più grande!







Verso una soluzione per la strada del torrente Asola

Dettagli

Categoria: Potenza Picena - Porto Potenza

🧮 Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2019 - 08:52

Visite: 32

POTENZA PICENA - La strada che costeggia il Torrente Asola, e che praticamente collega per la via più breve Montelupone con Porto Potenza sud e con Fontespina, verrà riattivata in tempi brevi.

Si tratta, nell'immediato, di sanare la frana che interessa il ponte ovest e di tappare le tante buche che rendono impossibile il transito di ogni tipo di veicolo.

C'è, inoltre, la reale intenzione di attuare poi un intervento radicale, che contempla il rifacimento di tutta la strada.

SEGUI LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK



\$ -

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ALTRE NOTIZIE DA POTENZA PICENA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

145680

ILCITTADINODIRECANATI.IT (WEB2)

20-06-2019 Data

Pagina Foglio

2/2

E non solo: con una aggiunta di 200.000 euro, si potrà avere una pista ciclabile "marecollina" che unirà Montelupone a Porto Potenza zona Lido Bello.

I costi saranno a carico dei due Comuni e del Consorzio di Bonifica.

Le notizie sono state riferite dal vicesindaco di Potenza Picena, Giulio Casciotti, che lo scorso 18 giugno ha partecipato all'incontro tra le amministrazioni comunali di Potenza Picena e di Civitanova Marche, quidate dai rispettivi sindaci, i rappresentanti della Provincia di Macerata e il presidente del Consorzio per la Bonifica avvocato



"La strada dell'Asola", o "strada dei dossi" come la chiamano in molti, ha una storia lunga e intricata.

Costeggia la riva del torrente Asola, che nasce a Montenovo di Montelupone e, fino al mare che raggiunge dopo una quindicina di chilometri, funge da confine tra i Comuni di Potenza Picena e di Civitanova.

Il percorso, che è del Consorzio di Bonifica, negli anni '90 doveva risalire dal mare fino a Montenovo, ma non se ne fece nulla per l'opposizione dei Verdi.

Negli anni a cavallo del 2.000, il Cosmari, che gestiva la discarica provinciale di Potenza Picena, inserì tra i benefit a favore di tale Comune l'asfaltatura della strada, dal mare fino alla confluenza con la strada provinciale 101 Potentina, alle porte di Montelupone.

Ma, chi era, e chi è, il titolare della strada dell'Asola?

In prima battuta, il Comune di Potenza Picena cercò di "donarla" alla Provincia, che però rispose picche. Idem in data odierna, perché, anzi, la Provincia "dimezzata" sta trasferendo ai Comuni le proprie strade.

In pratica, ancora oggi la strada dell'Asola è del Consorzio della Bonifica che, in verità, ha ben altre missioni.

Quindi, verrà riaperta, sì, ma con divieto di transito, quindi a rischio e pericolo di chi la percorrerà per andare al mare o per andare al lavoro.

Quando verrà rifatta completamente, affiancata peraltro dalla pista ciclabile, è probabile che sarà presa in carico dai Comuni di Potenza Picena e di Civitanova Marche.









Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

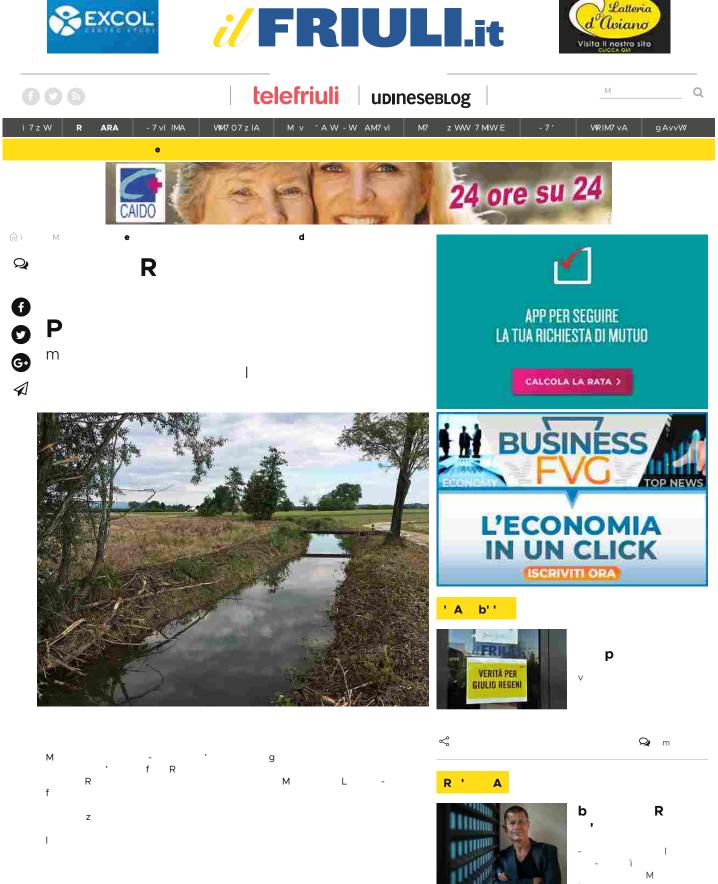
Pag. 30 Consorzi di Bonifica - web

Pagina

1/2 Foglio



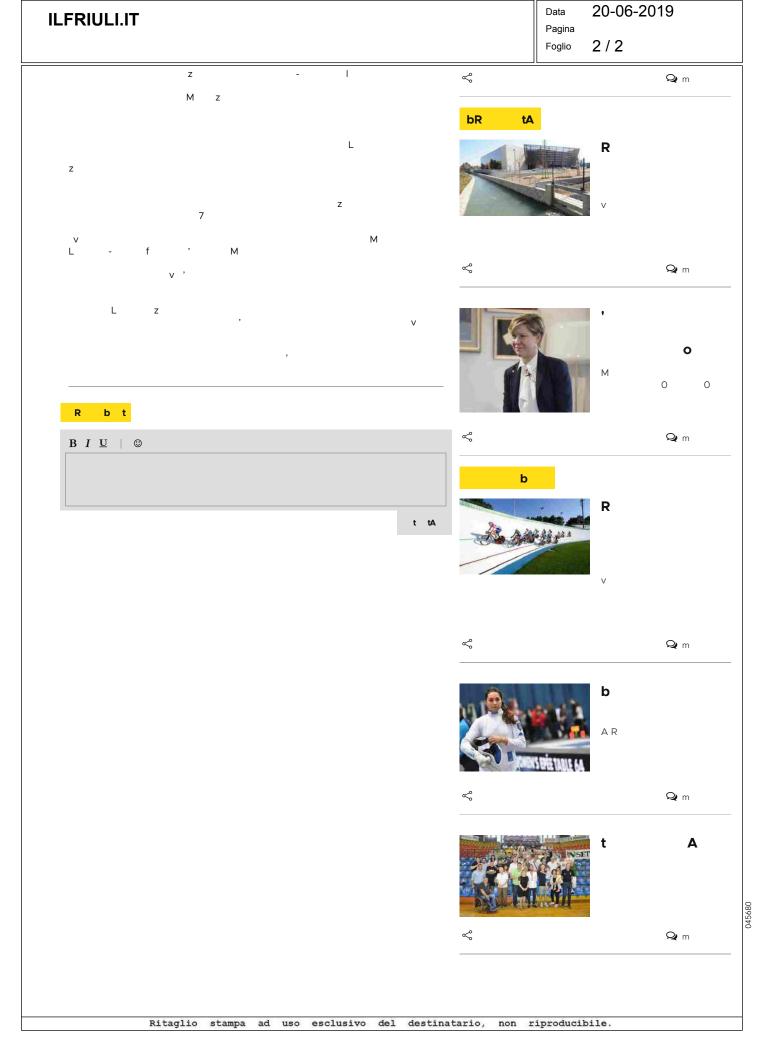




ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 31

Ritaglio stampa



Consorzi di Bonifica - web

20-06-2019

Pagina Foglio

1/2



Home

Diretta streaming

Primo piano

Attualità

Cronaca

Politica Interviste Sport

Cultura e spettacolo

SEGUICI:







AMBIENTE / APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / CRONACA / POLITICA / PRIMO PIANO / VIABILITÀ

<<

Abbattimento delle barriere architettoniche. Di Paola (Fondazione Coscioni): "La politica deve fare di più"

IN FVIDENZA



APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / IN ALTO A SINISTRA / SPORT

Festa granata per i 100 anni della Salernitana: domani il torneo tra le vecchie glorie



ALTRO / APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / CULTURA E SPETTACOLO / ECONOMIA / IN ALTO A SINISTRA / PRIMO PIANO

Dispensa di Casa Amaro Teggiano: estate "Open Air" nella splendida Piazza San Cono di Teggiano



"Il fiume Tanagro tra difesa del suolo e valorizzazione ambientale", venerdì il Focus del Consorzio di Bonifica

DI ANTONIO SICA · 20/06/2019

Condivisioni

Negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi che hanno confermato come, anche e soprattutto a causa delle mutate condizioni climatiche, il rischio esondazione del Tanagro è sempre dietro l'angolo. Resta quindi fondamentale la realizzazione effettiva del "Progetto Definitivo" per la messa in sicurezza del Tanagro: anche se la sorte "climatica" è stata fino ad ora benevola, evitando i cataclismi che abbiamo visto in altre regioni Italiane, non significa che la fortuna sia destinata a durare in eterno, ed il rischio di danni irreversibili a persone e cose è dietro l'angolo. Di questo e di molto altro, in particolare del Tanagro anche come risorsa ambientale e di sviluppo, si parlerà nel corso del convegno dal titolo: "Il fiume Tanagro tra difesa del suolo e valorizzazione ambientale". Il seminario è stato organizzato a Sala Consilina dal Consorzio di Bonifica Vallo di Diano -Tanagro per venerdì 21 giugno, con inizio alle ore 15.30 nell'aula magna delle scuole elementari di Via Matteotti. "La gestione dei corsi d'acqua naturali -fanno sapere gli organizzatori- è un tema di particolare interesse per le popolazioni e i territori dell'intera regione. Tematiche idrauliche si intersecano con aspetti ambientali, turistici e quindi economici, ma molto spesso anche con aspetti amministrativi e di gestione di risorse.

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 33 Consorzi di Bonifica - web

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 2/2



Sala Consilina, nasce la seconda Giunta Cavallone: ecco gli Assessori e i Consiglieri delegati

31 MAG, 2019



IN ALTO A SINISTRA / PRIMO PIANO / SANITÀ

Dall'Asl stop esami diagnostici e di laboratorio. Finiti i fondi anche per visite specialistiche

29 MAG 2019





ARCHIVIO

Seleziona mese

~

ULTIMI COMMENTI

- cilento1828.it su Rete Regionale dei Borghi Abbandonati della Campania. Il Governatore De Luca "Un esempio virtuoso"
- Raffaele Di Blasi su Le fragoline di Petina diventano d'oro: è un successo la 50esima edizione della Sagra

FORMAT dI ITALIA TV



La chiarezza in termini di ruoli e responsabilità spesso appare lontana dalle esigenze di chi a vario titolo ha competenze concorrenti nel campo della difesa del suolo. Il Fiume è un elemento vivo di un territorio, è spesso fonte di preoccupazioni e oggetto di aggressioni ingiustificate e miopi, ma può essere anche punto di forza in un processo che coniugando le esigenze di sicurezza con la tutela della biodiversità offra condizioni per uno sviluppo consapevole e nuovo in particolare per i territori delle aree interne. È con questi obiettivi ed aspirazioni che sono lieto di invitarvi al seminario tecnico voluto dall'Amministrazione Consortile quale ulteriore elemento per un rinnovato impegno per la cura dei corsi d'acqua".

Condivisioni



Etichette: consorzio bonifica vallo di diano tanagro convegno 21 giugno sala consilina difesa del suolo fiume tanagro allarme valorizzazione ambientale

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

045680

LAGAZZETTADIVIAREGGIO.IT

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 1 / 2



LAGAZZETTADIVIAREGGIO.IT

Data

20-06-2019

Pagina Foglio

2/2

Cerca

"Nei giorni scorsi il presidente del Consorzio Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, annunciava l'avvio di manutenzione, intelligente e rispettosa dell'ambiente, cui siamo pienamente d'accordo e cui però non corrisponde una fattiva collaborazione e un contestuale miglioramento dello stato dei fatti.

Siamo costretti a constatare come ci si trovi sempre nella medesima situazione di ricerca delle responsabilità, a stagione turistica avviata, che tra le altre cose fatica a decollare. con rischio di divieti di balneazione, moria di pesci e materiale che arriva in spiaggia dai fossi."

"Suggeriamo dunque, agli amministratori degli enti, anziché rivolgersi ad avvocati e tribunali di collaborare per trovare le opportune risposte ai problemi non trincerandosi nella asfissiante burocrazia della normativa e riteniamo sia stato utile che il sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto, abbia alzato la voce per riportare l'attualità sul problema sfalci eseguiti dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord sull'intera costa."

Questo articolo è stato letto 15 volte.















osteoarticolari, USL: "Tempi d'attesa sotto i 10 giorni grazie ad una riconversione di budget"

Per ridurre il tempo di attesa sulle risonanze magnetiche l'Azienda USL Toscana nord ovest ha riconvertito una parte del budget già destinato alle strutture private del gruppo "Santa Chiara" in esami di diagnostica RMN

martedì, 11 giugno 2019, 10:32

Servizio civile regionale in pro loco: prorogata scadenza domande

I progetti "Comunità Narrative" e "Territorio Anima e Cuore" impegnano anche le pro loco della provincia di Lucca con 12 posti suddivisi tra i borghi di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Castelnuovo di Garfagnana, Montecarlo, Querceta e Seravezza

> Prenota questo spazio!

martedì, 11 giugno 2019, 09:55

Poste Italiane rafforza la collaborazione con Amazon

Il Gruppo quidato dall'AD Matteo Del Fante accelera lo sviluppo dell'ecommerce con nuovi servizi e punti di consegna utilizzabili dai clienti Amazon

lunedì, 10 giugno 2019, 15:19

Gabriele Morotti nuovo direttore amministrativo dell'Azienda USL Toscana nord ovest

E' entrato in servizio in questo mese di giugno il nuovo direttore amministrativo dell'Azienda USL Toscana nord ovest, Gabriele Morotti, 54 anni, che già dal mese di febbraio lavorava in Asl come direttore della UOC Monitoraggio CE e Bilanci e direttore del dipartimento economico

venerdì, 7 giugno 2019, 13:06

Primo trimestre 2019, stasi nella produzione industriale a Lucca, Pistoia e Prato

Dopo due anni di variazioni positive la produzione industriale dell'area Lucca, Pistoja e Prato torna, nel primo trimestre del 2019, sostanzialmente al livello dell'analogo periodo del 2018 e blocca la lancetta a -0,1%

mercoledì, 5 giugno 2019, 17:10

LuccArtigiana: torna per la quarta edizione la fiera dell'artigianato "DOCG"

Vai Prenota questo spazio! dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

> Prenota questo spaziol

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio! dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio! dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

20-06-2019 Data

Pagina

1/3 Foglio

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera,

acconsenti all'uso dei cookie







IO MI RIFIUTO!



Cinema

Home Città Provincia

Farmacie

Autovelox

Regione Eventi

Sartiglia

Addòbios

Radio Cuore

Cerca nel sito.





VIA ANCONA, 10

A Zerfaliu sarà messo in sicurezza il canale tombato

AL CENTRO DELLA SARDEGNA LO SHOPPING DI QUALITÀ CON OLTRE 40 NEGOZI PER TUTTA LA FAMIGLIA



















A Zerfaliu sarà messo in sicurezza il canale tombato Il Consorzio di bonifica ha ottenuto per il progetto oltre due milioni dal Ministero



L'ingresso di Zerfaliu e sullo sfondo il canale tombato

Altro finanziamento per il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese: 2 milioni e 200 mila euro sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture, Direzione Generale per le dighe e









UNA RENDITA CERTA PER I TUOI RISPARMI OTTIENI FINO AL SUI NUOVI RAPPORTI

Ritaglio non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

LINKORISTANO.IT (WEB2)

Data

20-06-2019

Pagina

Foglio

2/3

infrastrutture idriche ed elettriche, nell'ambito del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione "invasi", deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per interventi urgenti per la sistemazione del canale adduttore destra Tirso nel tratto tombato all'interno dell'abitato di Zerfaliu.



"La comunicazione è arrivata nei giorni scorsi direttamente dal Ministero per le Infrastrutture", spiega il commissario straordinario dell'ente Battista Ghisu, "e il nostro Consorzio è stato l'unico finanziato in Sardegna nell'ambito degli interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura".

"Con questo finanziamento", spiega ancora Ghisu, "il Consorzio asporterà la caldana in

calcestruzzo e smonterà tutti i tegoli posizionati a copertura del canale, procederà a demolire le sponde e il fondo del canale che verrà interamente ricostruito in linea e con le stesse modalità di un altro tratto che il Consorzio ha realizzato diversi anni fa".

"Metteremo in sicurezza le abitazioni vicine al canale adduttore ed eliminiamo le perdite idriche di questo tratto che negli anni hanno causato innumerevoli problemi agli abitanti. Espletata la fase della progettazione definitiva esecutiva, dei rilievi tecnici e di tutta la procedura burocratica si procederà ad appaltare le opere secondo una tempistica stabilita dal nostro Dirigente del Servizio tecnico e dalla struttura consortile che ringrazio per l'importante lavoro svolto".

"Nei prossimi giorni", continua Battista Ghisu, "intendo effettuare un sopralluogo con le amministrazioni comunali di Solarussa e Siamaggiore per la verifica dei tratti tombati del canale adduttore, in corrispondenza dei centri abitati, dove si stanno verificando lesioni e infiltrazioni d'acqua nelle case vicine. In questo modo si potrà presentare una nuova scheda progettuale per la richiesta di finanziamento al Governo o alla Regione".



Battista Ghisu

Il Consorzio aveva presentato nei mesi scorsi la richiesta alla Direzione Regionale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, quale cabina di regia per gli interventi regionali finanziati dal Ministero delle Infrastrutture, chiedendo appunto il finanziamento per la ricostruzione del canale tombato che attraversa l'abitato di Zerfaliu per un tratto di circa 700 metri in cui si sono verificate molte perdite idriche e danni alle abitazioni vicine con pesanti infiltrazioni nelle fondamenta e negli scantinati.

Negli anni 80 il canale venne tombato dal Comune con tegoli alveolari e un getto in calcestruzzo. Col tempo i cordoli di appoggio dei tegoli sono sprofondati causando lesioni



OTTICA BALDINO 1884 VIA UMBERTO P. 56 ORISTANO | 0783-78373



antasy coppe

Seguici su Facebook

computer e periferiche

ULTIMI ARTICOLI

Scatta l'allarme per due valigie abbandonate, arrivano gli artificieri

A Zerfaliu sarà messo in sicurezza il canale tombato

In Regione l'emergenza cavallette

Nuovi medici a Siamaggiore, Solarussa, Zerfaliu e Villanova Truschedu

045680

LINKORISTANO.IT (WEB2)

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 3 / 3

alle sponde e di conseguenza compromettendo la stabilità dello stesso canale adduttore che dalla diga di Santa Vittoria di Ollastra convoglia l'acqua per l'irrigazione in tutta la parte del destra Tirso.

Il sindaco di Zerfaliu Pinuccio Chelo aveva chiesto l'intervento del Consorzio di Bonifica nei mesi scorsi e da qui, dopo un sopralluogo congiunto, è stato chiesto dal Consorzio di Bonifica un intervento al Governo che ha finanziato l'opera importantissima.

Giovedì, 20 giugno 2019









Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Nome *

Email *

Ritaglio stampa

Sito web

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure iscriviti senza commentare.

Pubblica il commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.





strati del grasso addominale. Fa perdere 10 kg nel

Controlla>

corso delle prime





Source Teammone	GEH.	EENSPIRT I
LO SPORT NEL C DELLA SARDE	ENTRO GNA	GULCER S

non riproducibile.

045680

ad uso esclusivo del destinatario,



Data

20-06-2019

Pagina Foglio

1/3

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019

ANSAit

Yemen: Stop Londra Armi A Sa

ManduriaOggi



HOME IN PRIMO PIANO MANDURIA AVETRANA SAVA MARUGGIO PROVINCIA DI TARANTO SALENTO SPORT

Ricerca

Q

MANDURIA - Anche quest'anno la Casa del Parco - Masseria Marina è stata confermata come sede logistica per la campagna antincendio boschivo 2019

20/06/2019 12:22:00 - Manduria - Attualità

Due squadre operative dell'Arif Puglia saranno a disposizione per l'avvistamento e spegnimento dei primi eventuali focolai. Eseguiti intanto i lavori di prevenzione degli incendi



Anche quest'anno la Casa del Parco - Masseria Marina è stata confermata come sede logistica per la campagna antincendio boschivo 2019. Due squadre operative dell'Arif Puglia saranno a disposizione per l'avvistamento e spegnimento dei primi eventuali focolai.

Ad annunciarlo è il direttore delle Riserve Naturali, Alessandro Mariggiò.

«Nei prossimi giorni, sarà definito il protocollo d'intesa con le Protezioni Civili territoriali, le Guardie Ambientali e le Guardie Zoofile per il monitoraggio e i presidi nell'area protetta» afferma Mariggiò. «Le Riserve Naturali saranno punto di riferimento della struttura della Protezione Civile della Regione Puglia per la tutela di tutto il versante orientale della Provincia».



Cucina d'asporto e Catering con Consegna a domicilio

menu di Giovedì 20 Giugno

ORECCHIETTE SPADA E MELANZANE

MELANZANE RIPIENE

FARFALLE SPECK NOCI E GORGONZOLA

PARMIGIANA

LASAGNA

INSALATA DI PASTA

INSALATA DI RISO

FARRO GAMBERETTI E POMODORINI

INSALATA DI PASTA ALL'ORTOLANA

BACCALÀ CON PATATE AL FORNO

POLPETTONE AL FORNO

SCHIACCIATINE DI CARNE

POLPETTE FRITTE

POLPETTE AL SUGO

COTOLETTE DI POLLO

SCALOPPINE AL VINO BIANCO

PEPERONI MOLLICATI

FRIGGITELLI

CICORIE A MINESTRA

BIETOLE LESSE

CICORIE LESSE

FRITTATA DI ZUCCHINE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



Pagina

Foglio 2/3



In questi ultimi 2 mesi sono stati eseguiti numerosi interventi preventivi al fine di limitare i possibili inneschi, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 38 del 21 dicembre 2016 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi di interfaccia".

«Elenco solo alcuni degli interventi realizzati per la salvaguardia dell'area protetta, con la preziosa collaborazione del personale specializzato dell'ARIF Puglia: la trinciatura dell'erba sui sentieri del bosco Cuturi, del bosco Rosamarina e della Palude del Conte; il ripristino idraulico dei canali perimetrali della Palude del Conte, eseguita in sinergia con il Consorzio di Bonifica Arneo; una capillare bonifica sulle dune, nel retroduna e nella macchia mediterranea della Palude del Conte e della Salina Monaci; il ripristino idraulico del canale che unisce il mare al bacino della Salina Monaci, che sarà eseguito a fine maggio; la sistemazione delle torrette per l'avvistamento; l'aratura di tutte le pinete comunali adiacenti la Casa del Parco – Masseria Marina; il ripristino di alcuni muretti a secco danneggiati; la potatura dei rami secchi delle piante sul ciglio stradale.



Rivolgo u appello a tutti affinché le aree vengano fruite con il massimo rispetto al fine di limitare sempre più gli interventi straordinari. Si tratta di una reale guerra il cui nemico, a volte, è semplicemente l'uomo, spesso svuotato di ogni forma di buon senso. Cerchiamo di fare squadra, dimostrando sensibilità verso questo patrimonio che è di tutta la comunità e che costituisce una risorsa che va tutelata e, al tempo stesso, valorizzata».

Prenota Ora





Follow @manduriaoggi

04568



Pagina

Foglio 3/3

I numeri da contattare in caso di avvistamento incendi: 1515 - 0805802212 – 0805401553 – 0805401554. La rapidità di intervento può salvare interi habitat.





Manduria

Attualità

Notizie che potrebbero interessarti



MATURITA' 2019 – Ecco le tracce della prova scritto d'Italiano

19/06/2019 11:39:47

Per l'analisi anche un brano de "Il giorno della civetta" dello scrittore siciliano. Tra le altre tracce anche "Eredità del Novecento" e uno... leggi



MANDURIA – E' Rossella Gargano il primo notaio donna della storia di Manduria

19/06/2019 11:28:34

Ha brillantemente superato gli esami presso il Ministero della Giustizia Una notaia manduriana. Per la prima volta nella storia del Notariato, una donna di Manduria... leggi



MANDURIA – Programma di Manduria Estate: le proposte vanno presentate entro venerdì

19/06/2019 11:25:20

L'Amministrazione procederà alla scelta delle iniziative riservandosi di determinare il numero delle proposte da accogliere compatibilmente con le risorse economiche e...



MANDURIA – Il Comune ha recepito la nuova ordinanza balneare della Regione Puglia

19/06/2019 11:23:31

Ecco i divieti previsti Il Comune di Manduria, con un recente provvedimento che reca la firma del Commissario straordinario Vittorio Saladino, ha recepito la nuova... leggi



MANDURIA – L'appello di Avis: 'Prima di andare in vacanza passate a donare il sangue'

19/06/2019 11:04:41

Domenica prossima altra raccolta straordinaria Soprattutto nel periodo estivo si registrano un forte calo nelle donazioni di sangue e, nel contempo, una richiesta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Pagina

Foglio 1/5

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

×

f :

■ METEO: +23°C ●

AGGIORNATO ALLE 09:19:18 - 20 GIUGNO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



Pagina

Foglio 2/5

Messaggeroveneto

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGIIL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

045680



Pagina

Foglio 3 / 5

Q Cividale Codroipo Pordenone Sacile Tutti i comuni 🗸 Tolmezzo Cerca Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Pag. 45 Consorzi di Bonifica - web



Data

20-06-2019

Pagina Foglio

ORA IN HOMEPAGE

4/5

Udine » Cronaca

Test finale a Ravedis Dopo le modifichela paratoia funziona



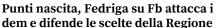
Il lago è stato portato alla quota massima di riempimento Deciso passo avanti verso il collaudo funzionale dell'opera

D.S.









Maurizio Cescon

Si scontrano un'auto e uno scooter: gravissimo un uomo

Esplosione distrugge una palazzina a

Gorizia, si cercano due dispersi

Elisa Michellut

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

20 GIUGNO 2019







MONTEREALE. Ultima prova ieri, alla diga di Ravedis, per verificare il funzionamento della prima paratoia modificata dello scarico di fondo. Il bacino in Valcellina è stato portato al massimo livello di riempimento. Se verrà dato il via libera dai tecnici si sistemeranno anche le altre tre enormi saracinesche, destinate a regolare il livello del lago e determinanti per l'esercizio del bacino montano. Determinanti, soprattutto, per ottenere il collaudo funzionale dell'opera (attualmente l'esercizio è limitato per problemi di sicurezza: il collaudo tecnicoamministrativo è già stato ottenuto). «L'invaso è stato portato al livello massimo, a 338 metri» ha specificato il presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna,

Ezio Cesaratto. C'è ottimismo. Tutto sembra aver funzionato bene.

Ravedis è tuttora in esercizio provvisorio e il raggiungimento della quota di riempimento massima operativa, per consentire la prova, è stato subordinato a un'autorizzazione ministeriale. Viene riposta grande attenzione su questi test, e non solo nel Friuli occidentale. Da essi dipende la possibilità d'ampliare le modifiche alle altre tre paratoie di cui è dotata la diga in Valcellina, malfunzionanti al pari della prima, in modo da giungere al collaudo funzionale dell'impianto il prossimo anno.

Oggi il sistema diga-bacino in Valcellina, a fronte di una spesa superiore a 200 milioni di euro opera al 23 percento delle possibilità, essendo limitato per questioni di sicurezza. In una diga le paratoie sono un elemento fondamentale. Nel caso di

> Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 46 Consorzi di Bonifica - web



Data

20-06-2019

Pagina

5/5 Foglio

Ravedis le quattro grandi saracinesche idrauliche sono poste in coppia ai lati dello sbarramento, sul fondo. Destinate a regolare attraverso le enormi gallerie di scarico il deflusso dell'acqua sul Cellina, verso Montereale, devono funzionare correttamente e non a scatti, come avveniva prima della modifica.

I lavori di sistemazione della prima paratoia erano stati avviati a novembre dello scorso anno, con un progetto da 128 mila euro. A fine maggio sono iniziate le verifiche tecniche, col progressivo innalzamento del lago sino alla massima quota di esercizio. Per le rimanenti tre il Consorzio può contare su un finanziamento di 1,5 milioni di euro concesso dal ministero delle Infrastrutture, che comprende anche interventi di sigillatura delle fessurazioni nel corpo diga, dalle quali l'acqua zampilla. –

D.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'escursione in Valcanale, nei cunicoli del forte Beisner tra fascismo e guerra fredda

Alessandra Beltrame

Eventi

Il Volo - 22 giugno 2019 - Palmanova

NoiMv Concerti e Spettacoli

Aste Giudiziarie



Appartamenti Trieste via Monte Lanaro 3 - 121774



Terreni Martignacco UD - 36000

Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto Tribunale di Udine



Necrologie

Albertina Forgiarini Gemona del friuli, 18 giugno 2019



Brollo Alessandro

Verzegnis, 20 giugno 2019



Maria Rodaro

Tarcento, 19 giugno 2019



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

newsrimini.it

20-06-2019 Data

Pagina

1 Foglio

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la Cookie Policy. Chiudendo questo banner,

scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

giovedì 20 giugno 2019









newsrimini

Ultima Ora

Sport

Sociale

Eventi

Località

Menu ~



CONSORZIO DI BONIFICA

850mila euro per intervenire sul dissesto della Traversa Marecchia



In foto: la zona interessata

di Simona Mulazzani () lettura: 1 minuto

gio **20 giu 2019** 13:05 ~ ultimo agg. 13:11



Ascolta l'audio

Ci sono anche i lavori alla Traversa Marecchia di Ponte Verucchio tra i finanziamenti pubblici ottenuti dal Consorzio di Bonifica della Romagna. In totale si parla di oltre 16.000.000 di euro.

Di fronte a cambiamenti climatici che minacciano sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il Consorzio ha predisposto progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio. In particolare per il riminese sono arrivati 850.000 euro di finanziamento regionale per gli interventi urgenti di stabilizzazione del dissesto della Traversa Marecchia.

Notizie correlate

Mercatone Uno: sindacati spingono per cassa integrazione subito. Ministero seleziona nuovi commissari

di Lucia Renati

Mercatone Uno, la rabbia della Cisl. D'Alessandro: chi non ha controllato?

di Andrea Polazzi

VIDEO

Mercatone Uno. Venerdì presidio dei lavoratori davanti al negozio

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 48 Consorzi di Bonifica - web

Data

20-06-2019

Pagina

Foglio

1/3



Avvertenza: questo sito utilizza cookie, anche di terze parti. Per ulteriori informazioni o per negare il consenso all'installazione di tutti o di alcuni cookie si veda l'informativa sui cookie





Street art, a Milano Bovisa c'è il muro dell'energia



abbronzatura, i consigli per una tintarella in salute



Ecorally Press

22 settembre 2019, Montegiardino, **Ecorally San** Marino Trofeo Energreen ed



Auto elettric batterie del gamma ID. Volkswagen

saranno ricaricabili fino a 12!

Desertificazione. Coldiretti: a rischio 1/5 dell'Italia

%PM, %17 %709 %2019 %16:%Giu Comments:DISQUS_COMMENTS font size - + Published in Ambiente Print Email



Rate this item



Tagged under

desertificazione, siccità, coldiretti, Un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione a causa dei cambiamenti climatici con prolungati periodi di siccità, ma anche del progressivo consumo di suolo e della mancata valorizzazione dell'attività agricola nelle aree più difficili.

E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

TUTTE LE NOTIZIE

Acqua potabile sicura, 1 persona su 3 a ...

Salute e benessere, 18-06-2019



L'accesso all'acqua potabile sicura non è per tutti e infatti secondo un nuovo

25, 26 e 27 giugno 2019, Milano, REbuild...

In Agenda, 17-06-2019



Appuntamento il 25, il 26 e il 27 giugno a Milano con REbuild 2019,

l'ottava edi...

10 luglio 2019, Milano, Presentazione En...

In Agenda, 17-06-2019



Traiettorie, modelli di innovazione e investimenti in start up per trasformare

Desertificazione. Coldiretti: a rischio ...

Ambiente, 17-06-2019



Un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione a

causa dei camb...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Data

20-06-2019

Pagina Foglio

2/3

Secondo il Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici – riferisce la Coldiretti - "entro fine secolo in Italia la temperatura potrà aumentare tra 3 e i 6 gradi" con un'estremizzazione del nostro clima accompagnata da precipitazioni violente alternate a periodi di aridità. Una evoluzione che - sottolinea la Coldiretti - si è manifestata in tutta la sua drammaticità già quest'anno con il primo quadrimestre dell'anno segnato da una grave siccità con circa 1/4 di pioggia in meno al quale ha fatto seguito un mese di maggio straordinariamente piovoso con grandine e temporali che hanno provocato pesanti danni alle coltivazioni.

La siccità è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. Su un territorio meno ricco e più fragile per l'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne si abbattono – continua la Coldiretti – gli effetti dei cambiamenti climatici, favoriti anche dal fatto che l'ultima generazioni in 25 anni è responsabile in Italia della scomparsa di oltre ¼ della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia ad appena 12,8 milioni di ettari.

In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo continua Prandini – "serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti. Non è pensabile che la legge sul consumo di suolo approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura sia finita su un binario morto in attesa della discussione in Senato. Dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e approvarla prima possibile", precisa Prandini.

"L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli" secondo la Coldiretti che sottolinea come si tratti di "una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli

 26 - 27 giugno 2019, Roma, EcoForum - Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti

Legambiente, Editoriale La Nuova
Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio
del Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare e della
Regione Lazio, in collaborazione con

 Toscana, la pista ciclabile luminescente arriva anche in Italia

Dopo Polonia e Olanda anche l'Italia ha la sua prima pista ciclabile fotoluminescente: è stata realizzata, nel rispetto dell'ambiente, a Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca a circa

 Anthropocene in mostra al Mast di Bologna

> Dal 16 maggio al 22 settembre il Mast di Bologna ospita in anteprima europea la mostra multidisciplinare Anthropocene, che indaga l'impatto dell'uomo sul pianeta attraverso le immagini del fotografo Edward...



PERSONE

La sfida energetica si affronta in Europa

Persone, 23-05-2019



Europa ed energia. Riceviamo e pubblichiamo il quadro tracciato da Federica Sabb...

L'agricoltura è rosa. Floriana Fanizza responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti

Persone, 08-05-2019



Eletta nuova responsabile nazionale di

non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

OGGIGREEN.IT

20-06-2019 Data

Pagina

3/3 Foglio

effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio". Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

Donne Impresa Coldiretti, la maggiore ass...

Veronica Barbati nuovo leader Giovani Agricoltori Coldiretti

Persone, 28-01-2019



E' Veronica Barbati il nuovo leader dei giovani agricoltori italiani. Trent'anni...

Bianchi, WWF: "Finisce un altro anno senza una vera svolta per clima e biodiversità"

Persone, 30-12-2018



"L'anno che si avvia alla conclusione ci lascia insoddisfatti perché, a livello

IN BACHECA



In Fieri acquisisce Mirumir ed... 26, 27 e 28 settembre 2019, Mi...

12-06-2019

19-06-2019



Desertificazione. Osservatorio Coldiretti: ... PUMS, quasi 150 c...

17-06-2019

09-06-2019



sicura, 1 perso... giugno 2019, Milan...

17-06-2019

Share this story:















RELATED ITEMS

- L'agricoltura è rosa. Floriana Fanizza responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti
- Siccità e cambiamenti climatici, l'importanza della gestione dell'acqua
- Veronica Barbati nuovo leader Giovani Agricoltori Coldiretti
- Legge di Bilancio, Coldiretti fa il punto sull'agricoltura
- Agricoltura. Per Coldiretti sono da privatizzare terreni per 10 mld

LATEST FROM

- 26, 27 e 28 settembre 2019, Milano, e_mob 2019, Rassegna mobilità elettrica
- Street art, a Milano Bovisa c'è il muro dell'energia
- Sole e abbronzatura, i consigli per una tintarella in salute
- 22 settembre 2019, Montegiardino, Ecorally San Marino Trofeo Energreen ed Ecorally Press
- Auto elettrica, le batterie della gamma ID. Volkswagen saranno ricaricabili fino a 125 kW

More in this category: « Ecosistemi, l'uomo ha alterato il 75% delle terre emerse e il 66% degli oceani

back to top

Acqua potabile 25, 26 e 27

18-06-2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 51 Consorzi di Bonifica - web

Data

20-06-2019

Pagina Foglio

1/2

RADIO SOUND





HOME CRONACA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM TRAFFICO

ULTIME 20 GIUGNO 2019 | GAS SALES, AL VIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI: "ABBIAMO BISOGNO DEL SETTIMO UOMO IN CERCA...

Il 22 giugno acqua e musica protagonisti a Isola Serafini





19 GIUGNO 2019

Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagoniste di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico – intitolato "Un Po di musica". Suoni e storie del Grande Fiume"- è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza".

Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Comune di Monticelli d'Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento) e AIPo – Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore). Sponsor dell'iniziativa:ENEL Green Power e Bulla Sport.

Acqua e musica protagonisti a Isola Serafini

Per il Consorzio di Bonifica e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e



IN PRIMO PIANO



Sicurezza, De Micheli (Pd): "L'esercito non è la risposta, potenziare le forze dell'ordine"

"La strada maestra per proseguire nel contrasto alla criminalità degli ultimi anni sul territorio piacentino, è quella del potenziamento...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 52

Data

20-06-2019

Pagina Foglio

2/2

musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere.

Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d'acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio.

Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato:

le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell'ensemble *Nuages* si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite Water *Music*) e di allievi della Scuola di Composizione.

Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10 €.

Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un'unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.

> **≺** Previous post Next post >



II Po diventa riserva MaB dell'Unesco, Mancioppi: "Straordinaria opportunità per il territorio"



Acer, bilancio approvato. Recuperati oltre 844mila euro di morosità



Rinnovato il contratto di Arnaldo Franzini, in biancorosso per altri due



Gas Sales, al via la campagna abbonamenti: "Abbiamo bisogno del settimo uomo in campo" - AUDIO



Il Palio delle Contrade a Bobbio il 22 e 23 giugno



Aspettando la Rugiada, è tempo di sagra a Castelvetro Piacentino dal 21 al 24 giugno



Prostituzione sulle strade, come risolvere la situazione? La Voce dei Piacentini. AUDIO sondaggio



Elodie feat Marracash -Margarita



Bimbo di un anno ricoverato in gravi condizioni, positivo alla

cocaina



Trovata senza vita in casa, 59enne era morta da giorni

riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non



Pagina

Foglio 1

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie. Ulteriori informazioni

Ho Capito



Life zone umide di Capitanata: convegno finale all'Oasi lago Salso di Manfredonia (Foggia)

20/06/2019

Si terrà venerdì 21 e sabato 22 giugno, presso l'Oasi del Lago Salso a Manfredonia il convegno finale del progetto LIFE+09 NAT/IT/000150 "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT DELLE ZONE UMIDE COSTIERE NEL SIC ZONE UMIDE DELLA CAPITANATA", giunto alle battute finali, dopo circa 8 anni di azioni di conservazione e monitoraggio.



Per la realizzazione del progetto, tra gli altri Enti competenti sul territorio, è stato coinvolto il Consorzio per la bonifica della Capitanata in qualità di beneficiario associato al partenariato che ha realizzato 4 delle 7 "azioni concrete di conservazione" previste dal progetto: le azioni C2, C5, C6 e C7. Per quanto riguarda l'azione C2 - sottolinea il Direttore Generale Francesco Santoro - che prevedeva specificamente il ripristino di 40 ettari di habitat 1510* lagune costiere, aree ex "Valle da Pesca" interessate da opere non autorizzate ed occupazioni abusive che ostacolavano l'avvio dell'azione, il ruolo del Consorzio è stato assolutamente incisivo e determinante. Difatti, continua il dott. Santoro, dopo circa un anno dall'emanazione di ordinanze di rilascio ex art. 823, 2° comma del Codice Civile – primo esempio in Italia di provvedimento di tal specie adottato da un consorzio di bonifica – a fine 2017, sono state eseguite le demolizioni dei manufatti abusivi. È stato un importante segnale di ripristino della legalità in un'area che per decenni era stata sottratta alla fruizione pubblica e che è stata interessata da diffuse forme di illegalità, nonostante fosse sottoposta a numerosi vincoli ambientali e paesaggistici, oltre che inserita nel perimetro del Parco Nazionale del Garqano.

Esprime la propria soddisfazione il Presidente del Consorzio Giuseppe De Filippo – che sarà presente al Convegno per l'avvio dei lavori - per l'importante risultato raggiunto e la riqualificazione della zona collocata tra la foce del torrente Candelaro, la riserva dello Stato di Frattarolo e l'Oasi Lago Salso, sito con enormi potenzialità di valorizzazione ambientale".

ZEROSORPRESE PACCHETTI DI MANUTENZIONE



Testata giornalistica Puglialive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari Direttore Responsabile - Nicola Morisco Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - Reg.n.8135 del 25/05/2010

Powered by studiolamanna.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 54

04568

REGIONE.BASILICATA.IT(WEB)

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 1/2



Pag. 55

REGIONE.BASILICATA.IT(WEB)

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 2 / 2

perso superficie, e a livello locale è una delle più rappresentative". Accanto a pesche e nettarine tradizionali, tra le novità da segnalare ci sono anche le "platicarpe", ossia le pesche piatte sia a polpa bianca che a polpa gialla. Per quanto riguarda le pesche da industria, le cosiddette percoche, l'arrivo di varietà dal Texas e dalla Spagna sta aprendo anche a maggio e giugno il calendario di un mercato solitamente "tardivo". Caratteristica comune delle varietà del "futuro" è la predilezione per materiale geneticamente resistente agli attacchi di patogeni e per frutti sovracolorati, in molti casi totalmente rossi, che trovano sempre più apprezzamento da parte dei consumatori.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa cookie completa.

Accetta e continua

RIETILIFE.COM

20-06-2019

Pagina

1/2 Foglio



Tutte le notizie Cronaca Politica Cultura Sport Tempo libero Meteo Aziende Amiche



Bonifica Reatina, finanziati Progetti Psr



in Cronaca Oggi 07:11







Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Pag. 57

RIETILIFE.COM

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 2/2

anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio.

Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal **Piano di sviluppo rurale** (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro.



Due i **progetti** finanziati al Consorzio della Bonifica Reatina. Il primo (297.000 euro) per il ripristino e il potenziamento delle idrovore di Ripa Sottile, il secondo (519.000 euro) per realizzare il nuovo impianto idrovoro della Piana Reatina, nella zona delle Comunali.



"L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso la più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti. Queste opere andranno ad arricchire il patrimonio strutturale che i Consorzi di Bonifica – nella loro nuova dimensione di moderni protagonisti delle politiche attive di prevenzione del dissesto, gestione delle acque e sicurezza idraulica – mettono a disposizione della collettività. Grazie ai finanziamenti, sarà possibile implementare la dotazione di impianti funzionali per potenziare le attività di prevenzione e contenimento degli effetti di nuove, eventuali emergenze ambientali e climatiche che andrebbero ad impattare su un contesto dalla elevata fragilità idrogeologica. Chiederemo di ripetere le esperienze di finanziamento mediante PSR con risorse adeguate per rispondere alle molteplici esigenze dei Consorzi laziali" ha commentato Luciana Selmi.



Foto: ANBI ©



Contenuti Sponsorizzati da Taboola









Pagina

Foglio 1 / 2

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Maggiori informazioni. Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Leggi la nostra privacy policy estesa.

Accetto

Dalle 9.30 alle 13



un "Laboratorio di Governance agroambientale"

commenti

f







Sul modello Living Lab, con un approccio orientato sulla comunità e sull'ecosistema in una partnership tra persone, pubblico e privato. Appuntamento nella sede dell'Ente in via Firenze 10 a Gravina

ATTUALITÀ Ruvo di Puglia giovedì 20 giugno 2019 di La Redazione



Sede Parco Alta Murgia © Google Maps

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

045680

Data

20-06-2019

Pagina Foglio

2/2

I Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un esempio emblematico di parco rurale: è per questo che CREA - Rete Rurale Nazionale e Legambiente Aree Protette lo hanno scelto come "caso studio" per la definizione di nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR all'interno delle aree protette.



NUOVA JEEP® CHEROKEE

ID.

Ann. Con: - 3 anni di garanzia - 3 anni di manutenzione inclusi nella rata!

Jeep

SCOPRI DI PIÙ

In questo ambito la sede del Parco in via Firenze 10 a Gravina in Puglia ospiterà, mercoledì 26 giugno dalle 9:30 alle 13:00, un "Laboratorio di Governance Agroambientale" sul modello Living Lab, con un approccio orientato sulla comunità e sull'ecosistema in una partnership tra persone, pubblico e privato, affinché tutti siano fonti di creazione e non solo spettatori.

Parte, insomma, un percorso di lavoro fatto di dialogo con gli interlocutori del territorio per avviare una mappatura di priorità e stakeholders e raccogliere informazioni attraverso interviste, questionari, workshop e dibattiti.

Il tema del Living Lab che si terrà nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è "Nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR all'interno delle Aree Protette" e sarà utile a sviluppare quanto previsto dalla programmazione 2014-2020 dei PSR che hanno introdotto con forza il tema delle azioni ambientali collettive: i PSR possono raggiungere risultati ambientali e climatici più ambiziosi se sono in grado di favorire l'adesione collettiva e coordinata da parte di più beneficiari a medesimi schemi di impegno agroambientale.

Il coordinamento di più beneficiari intorno a una stessa strategia, infatti, è anche garanzia di maggiore sinergia sui fronti della formazione, della divulgazione e della consulenza, elementi indispensabili ad aggiungere valore ed efficacia all'azione agroalimentare sostenuta.

In questo contesto, soggetti territoriali come le autorità, gli Enti di Gestione delle Aree Protette e i GAL possono candidarsi a divenire attori capaci di delineare, coordinare e implementare strategie ambientali d'area, sostenute dal FEASR, che coinvolgano attivamente i beneficiari su disegni strategici comuni di governo ambientale del territorio.

«Obiettivo finale del percorso di lavoro - afferma il presidente vicario del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesareo Troia - è la messa a punto di un documento di analisi che evidenzi le necessità operative, le minacce, le opportunità e le strade possibili da percorrere verso approcci innovativi di governo».

Nel brainstorming del prossimo 26 giugno sono coinvolti l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, i Comuni del Parco, il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali e il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, le Università pugliesi, i GAL ricadenti nel territorio del Parco, produttori, associazioni di produttori e cooperative, il team di supporto del CNAI, organizzazioni professionali, consorzi di tutela e consorzi di bonifica, PMI, consulenti e agronomi, Legambiente e Federparchi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

10 BATTAGLIE

REDAZIONE

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 1 / 2



DILLO A TELERAMA

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT EVENTI NERO SU BIANCO DILLO A TELERAMA STREAM

SONDAGGI

NEWS TICKER > [20 Giugno 2019] Maturità 2019, seconda prova superata: si temono gli orali

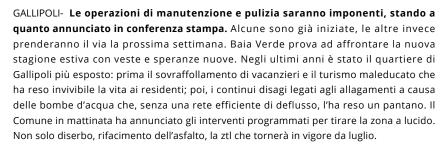
HOME > ATTUALITÀ > "Cantiere" Baia Verde contro allagamenti e insicurezza

"Cantiere" Baia Verde contro allagamenti e insicurezza

PUBBLICITÀ ~

② 20 Giugno 2019 - 14:47 🛔 Redazione 🗁 Attualità 🔎 0 ◎ 80





a

Per il nodo più serio di Baia Verde, il rischio allagamenti, si viaggia su due livelli: le operazioni urgenti, con la pulizia di griglie e canali di scolo e la richiesta ai proprietari di disostruire i propri canali privati. Poi, la programmazione a lungo termine: **il progetto di fogna bianca dovrebbe essere pronto a fine anno;** c'è, inoltre, l'ordinanza ancora pendente nei tribunali contro il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, per il risanamento del Canale dei Samari e uno sbocco diverso che non sia il mare.



CERCA .





Fuori strada a bordo dello scooter: un morto e un ferito

② 20 Giugno 2019 - 14:57 🔘 0 ③ 365

CASTELLANETA- Risveglio da incubo nel tarantino: un morto e un ferito a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

G+

Pag. 61

Consorzi di Bonifica - web

45680

TRNEWS.IT (WEB)

Data 20-06-2019

Pagina Foglio

2/2

A presidio della sicurezza, è attivo da mercoledì l'impianto di videosorveglianza. La Polizia locale ha avviato l'attività di controllo dell'applicazione dell'ordinanza antisovraffollamento e quelle di sgombero delle aree pubbliche occupate abusivamente. Pugno duro anche per il rispetto dalla raccolta differenziata dei rifiuti in locali pubblici e condomini, servizio nuovo che su tutto il territorio comunale ha fatto schizzare i livelli di differenziata dal 12 per cento di marzo al 73 per cento di maggio. **Questione sicurezza anche affrontata con la richiesta di più agenti:** "i 9 annunciati da Roma non bastano", dice il sindaco Stefano Minerva. Sono stati assunti intanto tre vigili (è esaurita la graduatoria comunale, si proverà ad attingere a quelle di altri Comuni) e dieci sono passati da part time a tempo pieno.

Castellaneta Marina. Poco prima delle sei di questa mattina, due ragazzi che viaggiavano su uno scooter [...]



Crollo giovani, più famiglie: a Gallipoli il turismo cambia pelle

GALLIPOLI- Più o meno vacanzieri rispetto allo scorso inizio di stagione? Le opinioni degli operatori di Gallipoli sono molto contrastanti ma un dato è certo: il turismo qui [...]



"Cantiere" Baia Verde contro allagamenti e insicurezza

GALLIPOLI- Le operazioni di manutenzione e pulizia saranno imponenti, stando a quanto annunciato in conferenza stampa. Alcune sono già iniziate, le altre invece prenderanno il via la prossima [...]





Key to Markets Veri Spread ECN

Opera come un professionista con un broker ECN. Il 71% dei clienti perde soldi KeytoMarkets



« PRECEDENTE

Maturità 2019, seconda prova superata: si temono gli orali

SUCCESSIVO »

Crollo giovani, più famiglie: a Gallipoli il turismo cambia pelle



COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

20-06-2019 Data

Pagina

1/2 Foglio

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

L'UNIONE SARDA .it





HOME | SARDEGNA | ITALIA | MONDO | ECONOMIA | SPORT | SERVIZI | DITE LA VOSTRA | ANNUNCI

¥

8

Oggi alle 11:44, aggiornato oggi alle 11:45

LEONDI

Oltre due milioni di euro al Consorzio di bonifica di Oristano

L'obiettivo è mettere in sicurezza il canale adduttore del fiume a Tirso



Il Consorzio di bonifica di Oristano (foto L'Unione Sarda - Sanna)

Con un finanziamento di 2.2 milioni di euro, concessi al Consorzio di bonifica di Oristano dal ministero delle Infrastrutture, verrà sistemato il canale adduttore destro del Tirso nel tratto tombato all'interno dell'abitato di Zerfaliu.

La Comunicazione è arrivata nei giorni scorsi ed è stato l'unico finanziato in Sardegna nell'ambito degli interventi finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura.

Il Consorzio aveva presentato nei mesi scorsi la richiesta alla Direzione regionale dell'agenzia del Distretto idrografico della Sardegna, quale cabina di



12 m CRONACA SARDEGNA

La Vespucci a Cagliari: arriva in porto il veliero più bello del mondo

13 m ECONOMIA

Oltre due milioni di euro al

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

non riproducibile.

LUNIONE SARDA.it

Data 20-06-2019

Pagina

Foglio 2/2

regia per gli interventi regionali finanziati dal Ministero delle Infrastrutture, chiedendo il finanziamento per la ricostruzione del canale tombato che attraversa l'abitato di Zerfaliu per un tratto di circa 700 metri in cui si sono verificate molte perdite idriche e danni alle abitazioni vicine con pesanti infiltrazioni nelle fondamenta e negli scantinati.

"Negli anni '80 il canale venne tombato dal Comune con tegoli alveolari e un getto in calcestruzzo - ricorda il commissario straordinario del Consorzio di bonifica Battista Ghisu - con il tempo i cordoli di appoggio dei tegoli sono sprofondati causando lesioni alle sponde e di conseguenza compromettendo la stabilità dello stesso canale adduttore che dalla diga di Santa Vittoria di Ollastra convoglia l'acqua per l'irrigazione in tutta la parte del destra Tirso".

"Il sindaco di Zerfaliu Pinuccio Chelo aveva chiesto l'intervento del Consorzio di bonifica nei mesi scorsi e da qui, dopo un sopralluogo congiunto, è stato chiesto dal Consorzio un intervento al Governo che ha finanziato l'opera importantissima. Con questo progetto il Consorzio asporterà la caldana in calcestruzzo e smonterà tutti i tegoli posizionati a copertura del canale, procederà a demolire le sponde e il fondo del canale che verrà interamente ricostruito in linea e con le stesse modalità di un altro tratto che il Consorzio ha realizzato diversi anni fa. Nei prossimi giorni intendo effettuare un sopralluogo con le amministrazioni comunali di Solarussa e Siamaggiore per la verifica dei tratti tombati del canale adduttore, in corrispondenza dei centri abitati, dove si stanno verificando lesioni e infiltrazioni d'acqua nelle case vicine. In questo modo si potrà presentare una nuova scheda progettuale per la richiesta di finanziamento al Governo o alla Regione".

Elia Sanna

© Riproduzione riservata

BONIFICA TIRSO ORISTANO

COMMENTI

Consorzio di bonifica di Oristano

15 m CRONACA

Xi Jinping e la storica visita in Corea del Nord: il chiaro messaggio a Trump

24 m POLITICA

Consiglio regionale, Gallus e Moro entrano nel gruppo Udc

27 m GOSSIP

Melissa Satta non ci sta: "Nuovo flirt? Solo vittima del teorema del 'fidanzamento"

Sottoscrivi

LUNIONE SARDA

ABBONATI

ECONOMIA

SERVIZI ALLE IMPRESE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 64



Pagina

Foglio 1 / 7







IL CAMMINO

Via Francisca del Lucomagno: tappe, percorso e informazioni

Tutte le informazioni sul percorso che dalla Svizzera attraversa per intero la provincia di Varese per poi giungere a Pavia e collegarsi con la Via Francigena e quindi Roma













La via Francisca del Lucomagno è il **cammino che dalla Svizzera**, attraversa per intero la **provincia di Varese** per poi giungere a **Pavia** e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 65

Pagina

Foglio 2 / 7

collegarsi con la Via Francigena e quindi Roma.

- La valorizzazione della via Francisca in provincia di Varese
- Via francisca: percorso
- Il tracciato della via Francisca
- Il tratto della via francisca del lucomagno a Varese
- Le mappe del percorso da Lavena Ponte Tresa a Pavia
- La storia della Via Francisca del Lucomagno
- Le credenziali del pellegrino
- La pagina Facebook della Via Francisca
- Il sito internet della Via Francisca

La valorizzazione della via Francisca in provincia di Varese

Il progetto che ha già cominciato a valorizzare il cammino in **provincia** di Varese, Milano e Pavia coinvolge 49 enti italiani.

Tra questi ci sono Regione Lombardia, Provincia di Varese, i Comuni attraversati dal cammino, la Comunità Montana del Piambello, i Parchi Campo dei Fiori e Alto Milanese e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, parte ufficialmente il progetto di valorizzazione della Via Francisca

del Lucomagno, cammino che dalla Svizzera, attraversa per intero la Provincia di Varese per poi giungere a Pavia e collegarsi con la Via Francigena. Il protocollo ufficiale <u>è stato firmato</u> giovedì 21 settembre. Ecco il video:

Your browser must have JavaScript enabled to play this video

I PIÙ VISTI

* Milano - Uccise il padre, ridotta la pena per Biggiogero
 * Turismo - Il Verbano si accende di luci per il laser show di Arona
 * Roma - Maturità, le tracce dei temi
 * Arcisate - Azienda agricola in fiamme nella notte

» **Vedano Olona** - Scontro sulla provinciale, il guidatore sbalzato fuori dall'auto





Nella mattinata di sabato 23 settembre è partito da Ponte Tresa, dove inizia il cammino al confine con la Svizzera, il primo gruppo di pellegrini italiani e svizzeri della Via Francisca del Lucomagno **LEGGI L'ARTICOLO**.



Pagina

Foglio 3/7



La foto dei primi pellegrini

Via Francisca: percorso

La Via Francisca va **da Costanza a Pavia** ed è lunga complessivamente **510 chilometri**, di cui 135 corrispondono al tratto italiano (sono invece 62 i chilometri in provincia di Varese). Le tappe principali sono Costanza, san Gallo, il Lucomagno, Bellinzona, Agno, Varese e Pavia.

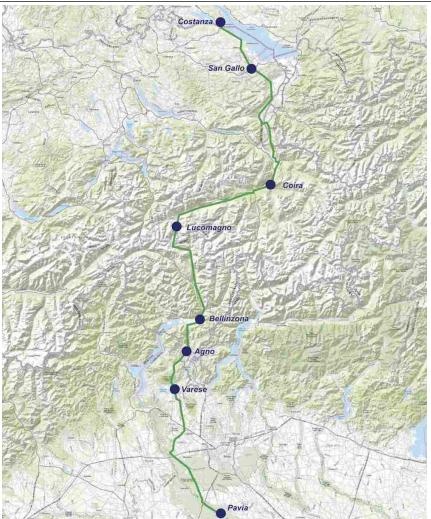
045680

Pag. 67



Pagina

Foglio 4 / 7



Comunità	INVIA un contributo	
Lettere al direttore	Foto dei lettori	
Matrimoni	In viaggio	
Auguri	Nascite	
Servizi		
Voli	Autostrade	
Farmacie	Trenord	
Ferrovie dello stato	Navigazione Laghi	

Prenotazioni Sanitarie Aziende Ospedaliere

Ricordiamo i nostri cari

Il tracciato della via Francisca

Gran parte della Via corrisponde a sentieri o piste ciclopedonali, per cui può essere agevolmente percorso durante tutto l'arco della giornata e per l'intero anno, anche nella parte elvetica ove viene utilizzato il valico più basso dell'area. L'intero percorso può essere effettuato anche in mountain bike, considerato che alcuni tratti si trovano in aree boschive e presenta, soprattutto nella zona sino a Varese, dislivelli considerevoli. Il tragitto da percorrere nella parte italiana della Via Francisca è contraddistinto con segnavia e cartelli. Trattandosi di un work in progress seguirà man mano la pubblicazione di materiali e new sull'incremento del percorso. Il logo che contraddistingue il percorso è stato definito utilizzando ed adattando il logo dell'AIVF.

Il tratto della via francisca del lucomagno a Varese

Il tracciato che attraversa il territorio della provincia di Varese, a partire da Lavena Ponte Tresa, è di 62 chilometri e può essere suddiviso

Pagina

Foglio 5 / 7

in 9 tappe delle quali la Provincia di Varese ha steso una mappa molto puntuale e precisa. Si tratta di:

Tappa 1 | Lavena Ponte Tresa - Badia di San Gemolo/Valganna

Tappa 2 | Ganna - Varese (Sacro Monte)

Tappa 3 | Varese - Castiglione Olona

Tappa 4 | Castiglione Olona - Cairate

Tappa 5 | Cairate - Castellanza

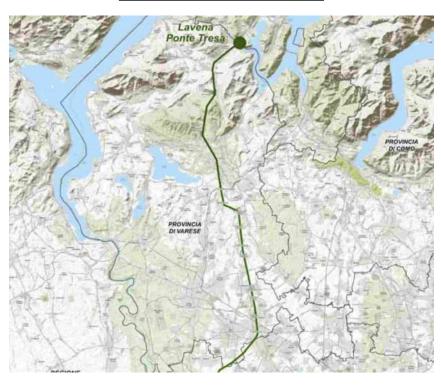
Tappa 6 | Castellanza - Castelletto di Cuggiono

Tappa 7 | Castelletto di Cuggiono - Abbiategrasso

Tappa 8 | Abbiategrasso - Motta Visconti

Tappa 9 | Motta Visconti - Pavia

GUARDA LE MAPPE DELLE TAPPE



Ecco gli appuntamenti per scoprire le tappe varesine della via Francisca in 3 week end di cammino: **LEGGI QUI**

Le mappe del percorso da Lavena Ponte Tresa a Pavia

Il tracciato da Lavena Ponte Tresa a Pavia è stato svilppato sotto forma di mappe molto dettagliate grazie alla Provincia di varese in collaborazione con l'Ufficio SIT della Provincia stessa, è stato articolato in 9 tratte. **GUARDA LE MAPPE DELLE TAPPE**

Le credenziali del pellegrino

La credenziale è un documento importante che accompagna il

Pagina

Foglio

6/7

pellegrino lungo il cammino della Via Francisca. Serve a conoscere il percorso di chi arriva ai punti di accoglienza ed è fondamentale per poter accedere ad essi. Tutte le strutture aderenti potranno apporvi un timbro e accompagnare così il viandante verso la meta. Molte strutture ospitano in pieno spirito pellegrino: essenzialità, condivisione, fiducia. È bene che questo servizio sia riservato a chi si mette in cammino giorno dopo giorno e non al turista medio, per questo è necessario un documento che provi tale impresa e che consenta di ricevere riduzioni e servizi ad hoc. **ECCO COME OTTENERE LE CREDENZIALI**

La storia della Via Francisca del Lucomagno

La Via Francisca del Lucomagno era un antico tracciato romanolongobardo, storicamente documentato, che da Costanza – centro Europa, attraversando la Svizzera mediante il passo del Lucomagno giungeva a Pavia e lì si collegava con la Via Francigena verso Roma.

Tale percorso rappresentava una delle vie fondamentali di collegamento dal centro Europa con la Pianura Padana, riducendo in modo sostanziale il tragitto rispetto alle altre vie esistenti. Numerosi personaggi percorsero questo tracciato e tra i più famosi ricordiamo ad esempio San Colombano, morto a Bobbio nel 615, e gli imperatori Enrico II e Federico Barbarossa.

La Via del Lucomagno è fondamentale per la storia della Chiesa e dell'Europa, poiché ricorda tutti i concili di Costanza ove si recavano pontefici, vescovi di tutta l'Europa.

Fino al 1846 (anno della costruzione del ponte di Melide), la Via Francisca del Lucomagno rappresentava la via più diretta da Milano per raggiungere Basilea o Costanza, attraversando il fiume Tresa a Ponte Tresa. In tempi recenti, anche sulla scorta del sempre più crescente e diffuso interesse per i cammini storico-religiosi, si è avviata la riattualizzazione della Via Francisca del Lucomagno, su proposta dell'Association Internazionale Via Francigena (AIVF) e dell'Associazione Amici Badia di Ganna.

La pagina Facebook della Via Francisca

Nel progetto di valorizzazione della via Francisca è stata implementata anche una pagina Facebook aggiornata che racconta le curiosità, gli eventi e gli appuntamenti che animano il cammino. **Ecco** la pagina.

Il sito internet della Via Francisca



20-06-2019 Data

Pagina

7/7 Foglio

Testo **Ecco il sito internet**.

LEGGI ANCHE

CASTIGLIONE OLONA - 49 enti firmano per la valorizzazione della via Francisca del Lucomagno

GAZZADA SCHIANNO - A Villa Cagnola una serata sulla via Francisca del Lucomagno

CASTELSPRIO - La Via Francisca, camminando da Gazzada a Castelseprio

VALGANNA - I "primi" pellegrini sulla via Francisca

di Redazione

Pubblicato il 20 giugno 2019

redazione@varesenews.it

Tweet

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO cammini

costanza

pavia

Via Francigena

via francisca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dia singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI VARESE



IL CAMMINO

Via Francisca del Lucomagno: tappe, percorso e informazioni



LA NOVITÀ

Quanto siete strani, voi che ci vedete



Aggredisce una ragazza sul treno, denunciato



VARESE

Al lavoro con trenta gradi per il Natale 2019

DALLA HOME



UBOLDO

Condizioni di lavoro da inizio novecento, chiusa azienda metalmeccanica cinese



MALPENSA

Taxi, aumentano le tariffe da Malpensa: 5 euro in più dal 1 luglio



MILANO

Uccise il padre, ridotta la pena per Biggiogero



Maturità, la prima prova non preoccupa: "Temiamo l'orale"

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Loro ne fanno già parte

Ultimi commenti

Accedi Invia contributo Newsletter

massimodettomaxime_rovera su Taxi, aumentano le tariffe da Malpensa: 5 euro in più dal 1 luglio

mauriziomalgarini@alice.it su II parcheggio FS torna a pagamento. "Tempi duri per noi pendolari"

Roberta Bertolini su "Non lasciamo solo

Gianluca Ribolzi su "Non lasciamo solo Mimmo Lucano'

Felice su "Anch'io voglio correre" scrive al



20-06-2019 Data

Pagina

1/7 Foglio







IL CAMMINO

Via Francisca del Lucomagno: tappe, percorso e informazioni

Tutte le informazioni sul percorso che dalla Svizzera attraversa per intero la provincia di Varese per poi giungere a Pavia e collegarsi con la Via Francigena e quindi Roma





Your browser must have JavaScript enabled to play this video









Consorzi di Bonifica - web

La via Francisca del Lucomagno è il cammino che dalla Svizzera, attraversa per intero la **provincia di Varese** per poi giungere a **Pavia** e

Pagina

Foglio 2 / 7

collegarsi con la Via Francigena e quindi Roma.

- La valorizzazione della via Francisca in provincia di Varese
- Via francisca: percorso
- Il tracciato della via Francisca
- Il tratto della via francisca del lucomagno a Varese
- Le mappe del percorso da Lavena Ponte Tresa a Pavia
- La storia della Via Francisca del Lucomagno
- Le credenziali del pellegrino
- La pagina Facebook della Via Francisca
- Il sito internet della Via Francisca

La valorizzazione della via Francisca in provincia di Varese

Il progetto che ha già cominciato a valorizzare il cammino in **provincia** di Varese, Milano e Pavia coinvolge 49 enti italiani.

Tra questi ci sono Regione Lombardia, Provincia di Varese, i Comuni attraversati dal cammino, la Comunità Montana del Piambello, i Parchi Campo dei Fiori e Alto Milanese e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, parte ufficialmente il progetto di valorizzazione della Via Francisca

del Lucomagno, cammino che dalla Svizzera, attraversa per intero la Provincia di Varese per poi giungere a Pavia e collegarsi con la Via Francigena. Il protocollo ufficiale <u>è stato firmato</u> giovedì 21 settembre. Ecco il video:

Your browser must have JavaScript enabled to play this video

I PIÙ VISTI

 Articoli Foto Video
 Milano - Uccise il padre, ridotta la pena per Biggiogero
 Turismo - Il Verbano si accende di luci per il laser show di Arona

- » Roma Maturità, le tracce dei temi
- » **Arcisate** Azienda agricola in fiamme nella notte
- » **Vedano Olona** Scontro sulla provinciale, il guidatore sbalzato fuori dall'auto





Nella mattinata di sabato 23 settembre è partito da Ponte Tresa, dove inizia il cammino al confine con la Svizzera, il primo gruppo di pellegrini italiani e svizzeri della Via Francisca del Lucomagno **LEGGI L'ARTICOLO**.



Pagina

Foglio 3/7



La foto dei primi pellegrini

Via Francisca: percorso

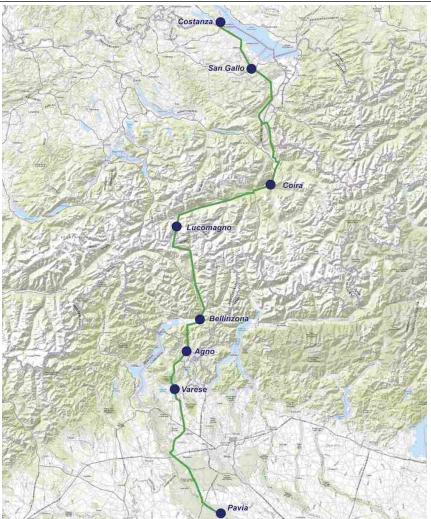
La Via Francisca va **da Costanza a Pavia** ed è lunga complessivamente **510 chilometri**, di cui 135 corrispondono al tratto italiano (sono invece 62 i chilometri in provincia di Varese). Le tappe principali sono Costanza, san Gallo, il Lucomagno, Bellinzona, Agno, Varese e Pavia.

045680



Pagina

Foglio 4 / 7



Comunita	INVIA un contributo	
Lettere al direttore	Foto dei lettori	
Matrimoni	In viaggio	
Auguri	Nascite	
Servizi		

Servizi	
Voli	Autostrade
Farmacie	Trenord
Ferrovie dello stato	Navigazione Laghi
Prenotazioni Sanitarie	Aziende Ospedaliere

Ricordiamo i nostri cari

Il tracciato della via Francisca

Gran parte della Via corrisponde a sentieri o piste ciclopedonali, per cui può essere agevolmente percorso durante tutto l'arco della giornata e per l'intero anno, anche nella parte elvetica ove viene utilizzato il valico più basso dell'area. L'intero percorso può essere effettuato anche in mountain bike, considerato che alcuni tratti si trovano in aree boschive e presenta, soprattutto nella zona sino a Varese, dislivelli considerevoli. Il tragitto da percorrere nella parte italiana della Via Francisca è contraddistinto con segnavia e cartelli. Trattandosi di un work in progress seguirà man mano la pubblicazione di materiali e new sull'incremento del percorso. Il logo che contraddistingue il percorso è stato definito utilizzando ed adattando il logo dell'AIVF.

Il tratto della via francisca del lucomagno a Varese

Il tracciato che attraversa il territorio della provincia di Varese, a partire da Lavena Ponte Tresa, è di 62 chilometri e può essere suddiviso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pagina

Foglio 5 / 7

in 9 tappe delle quali la Provincia di Varese ha steso una mappa molto puntuale e precisa. Si tratta di:

Tappa 1 | Lavena Ponte Tresa - Badia di San Gemolo/Valganna

Tappa 2 | Ganna - Varese (Sacro Monte)

Tappa 3 | Varese - Castiglione Olona

Tappa 4 | Castiglione Olona - Cairate

Tappa 5 | Cairate - Castellanza

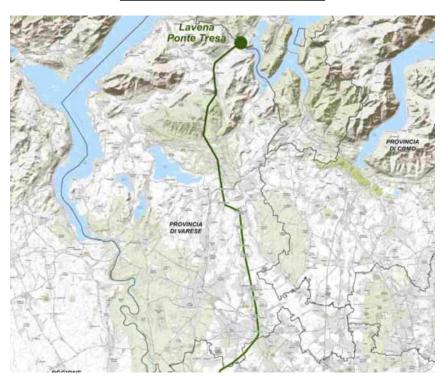
Tappa 6 | Castellanza - Castelletto di Cuggiono

Tappa 7 | Castelletto di Cuggiono - Abbiategrasso

Tappa 8 | Abbiategrasso - Motta Visconti

Tappa 9 | Motta Visconti - Pavia

GUARDA LE MAPPE DELLE TAPPE



Ecco gli appuntamenti per scoprire le tappe varesine della via Francisca in 3 week end di cammino: **LEGGI QUI**

Le mappe del percorso da Lavena Ponte Tresa a Pavia

Il tracciato da Lavena Ponte Tresa a Pavia è stato svilppato sotto forma di mappe molto dettagliate grazie alla Provincia di varese in collaborazione con l'Ufficio SIT della Provincia stessa, è stato articolato in 9 tratte. **GUARDA LE MAPPE DELLE TAPPE**

Le credenziali del pellegrino

La credenziale è un documento importante che accompagna il

Pagina

Foglio 6 / 7

pellegrino lungo il cammino della Via Francisca. Serve a conoscere il percorso di chi arriva ai punti di accoglienza ed è fondamentale per poter accedere ad essi. Tutte le strutture aderenti potranno apporvi un timbro e accompagnare così il viandante verso la meta. Molte strutture ospitano in pieno spirito pellegrino: essenzialità, condivisione, fiducia. È bene che questo servizio sia riservato a chi si mette in cammino giorno dopo giorno e non al turista medio, per questo è necessario un documento che provi tale impresa e che consenta di ricevere riduzioni e servizi ad hoc. **ECCO COME OTTENERE LE CREDENZIALI**

La storia della Via Francisca del Lucomagno

La Via Francisca del Lucomagno era un antico tracciato romanolongobardo, storicamente documentato, che da Costanza – centro Europa, attraversando la Svizzera mediante il passo del Lucomagno giungeva a Pavia e lì si collegava con la Via Francigena verso Roma.

Tale percorso rappresentava una delle vie fondamentali di collegamento dal centro Europa con la Pianura Padana, riducendo in modo sostanziale il tragitto rispetto alle altre vie esistenti. Numerosi personaggi percorsero questo tracciato e tra i più famosi ricordiamo ad esempio San Colombano, morto a Bobbio nel 615, e gli imperatori Enrico II e Federico Barbarossa.

La Via del Lucomagno è fondamentale per la storia della Chiesa e dell'Europa, poiché ricorda tutti i concili di Costanza ove si recavano pontefici, vescovi di tutta l'Europa.

Fino al 1846 (anno della costruzione del ponte di Melide), la Via Francisca del Lucomagno rappresentava la via più diretta da Milano per raggiungere Basilea o Costanza, attraversando il fiume Tresa a Ponte Tresa. In tempi recenti, anche sulla scorta del sempre più crescente e diffuso interesse per i cammini storico-religiosi, si è avviata la riattualizzazione della Via Francisca del Lucomagno, su proposta dell'Association Internazionale Via Francigena (AIVF) e dell'Associazione Amici Badia di Ganna.

La pagina Facebook della Via Francisca

Nel progetto di valorizzazione della via Francisca è stata implementata anche una pagina Facebook aggiornata che racconta le curiosità, gli eventi e gli appuntamenti che animano il cammino. **Ecco** la pagina.

Il sito internet della Via Francisca



20-06-2019 Data

Pagina

7/7 Foglio

Testo **Ecco il sito internet**.

LEGGI ANCHE

CASTIGLIONE OLONA - 49 enti firmano per la valorizzazione della via Francisca del Lucomagno

GAZZADA SCHIANNO - A Villa Cagnola una serata sulla via Francisca del Lucomagno

CASTELSPRIO - La Via Francisca, camminando da Gazzada a Castelseprio

VALGANNA - I "primi" pellegrini sulla via Francisca

costanza

di Redazione

Pubblicato il 20 giugno 2019

redazione@varesenews.it

Tweet

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO cammini

pavia

Via Francigena

via francisca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dia singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI VARESE



IL CAMMINO

Via Francisca del Lucomagno: tappe, percorso e informazioni



LA NOVITÀ

Quanto siete strani, voi che ci vedete



Aggredisce una ragazza sul treno, denunciato



VARESE

Al lavoro con trenta gradi per il Natale 2019

DALLA HOME



UBOLDO

Condizioni di lavoro da inizio novecento, chiusa azienda metalmeccanica cinese



MALPENSA

Taxi, aumentano le tariffe da Malpensa: 5 euro in più dal 1 luglio



MILANO

Uccise il padre, ridotta la pena per Biggiogero



Maturità, la prima prova non preoccupa: "Temiamo l'orale"

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Loro ne fanno già parte

in più dal 1 luglio

Ultimi commenti massimodettomaxime_rovera su Taxi, aumentano le tariffe da Malpensa: 5 euro

Accedi Invia contributo Newsletter

mauriziomalgarini@alice.it su II parcheggio FS torna a pagamento. "Tempi

duri per noi pendolari" Roberta Bertolini su "Non lasciamo solo

Gianluca Ribolzi su "Non lasciamo solo Mimmo Lucano'

Felice su "Anch'io voglio correre" scrive al

Data 19-06-2019

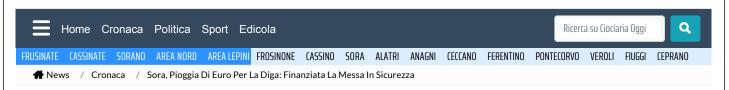
Pagina

Foglio 1 / 2



Contattaci Privacy policy Informativa sui Cookie Codice di autoregolamentazione Login





La novità

Sora, pioggia di euro per la diga: finanziata la messa in sicurezza

Sora - Il tratto di fiume è stato interessato mesi fa da una moria di pesci. Ora potranno partire i lavori. Un milione stanziato anche per opere in Valcomino



Articoli Correlati	
Sora, cimitero danneggiato dal vento: partono i lavori per riparare i danni	
Sora, antenna della discordia di via Cellaro: la via d'accesso va demolita	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 79

CIOCIARIAOGGI.IT

Data

19-06-2019

Pagina Foglio

2/2

Sora, Area gioco nel degrado: adesso tutti chiedono soluzioni

Vandali e schiamazzi: «Qui non si dorme più». I residenti protestano

19/06/2019 22:00 **Enrica Canale Parola**

Pioggia di euro per la diga sul fiume nella zona di Valfrancesca. Il consorzio "Conca di Sora" potrà utilizzare i 957.000 euro finanziati attraverso il Piano di sviluppo rurale per mettere in sicurezza lo sbarramento mobile sul Liri. È quanto emerso dalla riunione operativa indetta da Anbi Lazio, l'articolazione regionale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, con la partecipazione di tutti i commissari e i direttori dei consorzi di bonifica.

Una notizia piacevolmente appresa e commentata anche dall'amministrazione comunale di Sora: «Esprimiamo soddisfazione per il finanziamento dello sbarramento mobile sul fiume Liri in località Valfrancesca perché rappresenta una dimostrazione di attenzione rispetto al regime idraulico ha detto il sindaco Roberto De Donatis- Il nostro fiume ha bisogno di opere che lo rendano in qualche modo più efficace ed efficiente in ogni momento della complessa gestione della tratta fluviale. Questa è un'opera importante, un finanziamento che accende i riflettori sul Liri anche perché è recente l'episodio di inquinamento che ha prodotto, proprio in quel tratto, una moria di pesci. Come abbiamo ripetuto nelle diverse assemblee convocate con i sindaci dei comuni che insistono lungo il corso del Liri, bisogna implementare le opere che consentono un controllo più puntuale della gestione del fiume».

In totale sono dieci i progetti, per un finanziamento complessivo di 7,5 milioni di euro. E ci sono fondi anche per la Valcomino. Un milione andrà infatti al progetto presentato dal consorzio "Valle del Liri" di Cassino che prevede la sistemazione idraulica di una vasta area tra Atina, Villa Latina e Picinisco oltre ad alcune opere per prevenire il dissesto del torrente Mollarino. «L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso una più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti», ha commentato la presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



















Contenuto sponsorizzato Contenuto sponsorizzato Contenuto sponsorizzato

Contatti

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Via Fratelli Rosselli. 1 - 03100 Frosinone

J 077<u>5962211</u>

redazionefr@editorialeoggi.info

P.IVA 02864170606

Concessionaria esclusivista per la pubblicità INIZIATIVE EDITORIALI Srl - Via Fratelli Rosselli, 16 03100 - Frosinone - P.iva 02842500601

pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Tel. 0775877073

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 80